

cooperazione tra **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXV • Agosto 2018

postatarget
magazine

DC0054234
NAZ/62/2008

Posteitaliane

LE RETI IDRICHE

Acqua

GLI ACQUEDOTTI,
I SERVIZI, I CONTROLLI.
I CONSUMI E I TANTI SPRECHI,
LE TARIFFE

Famiglia
Cooperativa
Anaunia

CIS E BRESIMO
SONO I PRIMI SIEG:
negozi di montagna,
case della comunità

“di cAsa in cOsa”

MOBILI E VECCHI ARREDI

La coop che li recupera

BURATTINI SUL GARDA

24 luglio-9 agosto 2018



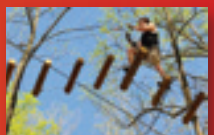
2 051068 731069



ESTATE RAGAZZI: CON CARTA
IN COOPERAZIONE TARIFFE SPECIALI
PER VACANZE ALL'INSEGNA DELLO
SPORT AL MARE O IN MONTAGNA,
E PER STUDIARE L'INGLESE



ESTATE NEI PARCHI. PARCHI AVVENTURA,
NATURALI, A TEMA E ACQUATICI IN TUTTA
ITALIA: AI SOCI POSSESSORI DI CARTA
IN COOPERAZIONE SONO RISERVATI
SPECIALI SCONTI



PREPAGATE

L'APP PER LA TUA PREPAGATA



1.
SCARICA
E ATTIVA L'APP



2.
ASSOCIA UNA
O PIU' CARTE



3.
ESEGUI LE PRINCIPALI
OPERAZIONI DIRETTAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'**APP PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone in tutta sicurezza. Puoi visualizzare il saldo e i movimenti, ricaricare la carta e il credito telefonico, trovare tutti gli ATM per i prelievi gratuiti e molto altro.



**Casse Rurali
Trentine**

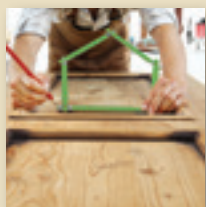


sommario

- primo piano**
- 6 Federazione Trentina della Cooperazione
Per la prima volta una donna è presidente della Cooperazione
di Cristina Galassi
- 8 La rete idrica e il rischio siccità
Troppi buchi nell'acqua
di Claudio Strano
- 12 **Etika: le storie che insegnano a rispettare e amare l'ambiente**
di Laura Ruaben
- cooperazione di consumo**
- 14 Pesticidi, da Coop fatti concreti per ridurne l'uso
di Chiara Faenza
- 15 Famiglia Cooperativa Anaunia
A Cis e Bresimo i primi negozi Sieg, servizi di interesse economico generale
a cura di Cristina Galassi
- 16 Fino al 18 agosto 2018
Gusta i formaggi trentini!
- consumi**
- 18 Nasce "di cAsa in cOsa"
Tutto il bello dell'arte di recuperare (oggetti, relazioni, benessere, possibilità)
di Dario Pedrotti
- educazione**
- 20 I bambini di fronte al mondo che cambia
Cosa ci raccontano le onde del mare
di Silvia Martinelli
- società**
- 22 Il progetto "Biblioteca Vivente"
È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio
di Antonella Valer
- ambiente**
- 24 **La mobilità sostenibile raccontata ai più piccoli**
di Antonella Valer
- 25 Levico, Forte delle Benne
Come si dà valore e futuro a un austero monumento?
di Maddalena di Tolla Deflorian
- cultura**
- 26 Arco, Riva del Garda, Nago Torbole,
24 luglio-9 agosto 2018
Il piccolo festival dei burattini
- 27 Portland, corsi bambini, ragazzi e giovani
La scuola di teatro: un viaggio alla scoperta di sé
- solidarietà**
- 29 Donatori Admo
Il mondo ha bisogno di più storie "a lieto fine"
- prodotto coop**
- 30 La nuova linea Io Coop
Bellezza di qualità

rubriche

- cultura libri**
- 28 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- coltivare**
- 32 I farinacci, o "farinèi"
La versione selvatica degli spinaci
di Iris Fontanari
- mangiare e bere**
- 33 Affogato di Sabbionara e Puzzone di Moena
Con la scusa degli gnocchi...



18

Tutto il bello dell'arte di recuperare

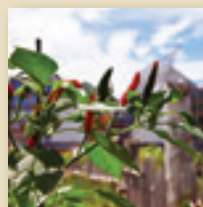
Una nuova cooperativa per creare lavoro a partire da materiali che finiscono per lo più in discarica, occupandosi di sgombero di appartamenti e recupero di mobili usati



25

Come si dà valore e futuro a un austero monumento?

Forte delle Benne (il secondo per numero di visitatori in Trentino) grazie ad un gruppo di giovani, appassionati e competenti, è oggi un luogo di vera animazione territoriale e culturale



31

Peperoncini di tutto il mondo al Muse

Negli Orti del Muse un'esposizione di 1500 piante di peperoncino appartenenti a oltre 450 varietà di ogni origine geografica, colore, piccantezza



32

La versione selvatica degli spinaci

I farinacci, o "farinèi" considerati pianta infestante, sono ricchissimi di ferro e proteine, e anche molto buoni, sia in insalata, sia, ad esempio, nel risotto o nei ravioli.

IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO!

Estate CoopVoce

LE NOSTRE OFFERTE
PER LE TUE VACANZE
SCEGLI O ATTIVALE ENTRAMBE

10 GIGA

5€

1000 MINUTI

5€

Offerta valida dal 15 Giugno
al 31 Agosto 2018



SE PASSI A COOPVOCE

30€

DI TRAFFICO
TELEFONICO BONUS
IN OMAGGIO

ChiamaTutti FULL

A SOLI **10€** AL MESE
PER SEMPRE

- ▶ **8 Giga** in 4G
- ▶ **MINUTI ILLIMITATI**
- ▶ **200 SMS**

Promozione valida dal 5 Luglio
al 5 Settembre 2018



Info e dettagli su
www.coopvoce.it



SCOPRI LA NUOVA
APP COOPVOCE!

coopvoce
Comunicare è semplice.

Per tutti i dettagli sulle promozioni e sulle offerte consulta il materiale a punto vendita.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BONDÒ Corso III Novembre, 12 • BORGÒ VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via C. Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealon, 26 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • PROVINCIA DI BOLZANO: BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

L'acqua è vita

A *acqua siamo noi
dall'antiche sorgenti veniamo
fiume siamo noi
se i ruscelli si danno una mano,
acqua siamo noi
se i torrenti si mettono insieme;
vita nuova c'è
se l'acqua è in mezzo a noi.*

Questo canto popolare sottolinea l'importanza dell'acqua, tema cui abbiamo dedicato parecchie pagine della rivista.

L'acqua è sacra per tutti i popoli. È sacra perché è la vita e la vita deve essere sacra. Quando si degrada la qualità dell'acqua, si agisce contro la vita. Purtroppo l'acqua che stiamo bevendo, l'acqua che stiamo godendo quando ci bagniamo è sempre più contaminata perché i settori industriali e pure i comuni spesso riversano nei fiumi acque non trattate, non depurate.

Questa nostra società si sta corrompendo perché non sente nessun legame sacro con l'acqua: il mercato non ha principi etici, è mosso dai guadagni. Lo sviluppo capitalistico sta distruggendo la natura, distrugge beni comuni in funzione di benefici economici privati e priva il resto della società del beneficio, del godimento di beni che dovrebbero essere di tutti: non solo l'acqua, ma l'aria, i paesaggi, le montagne.

I popoli, le società, tutti hanno un modo di rapportarsi con l'acqua, una cultura dell'acqua. Tutto ciò che si fa nell'acqua, con l'acqua e dall'acqua è per soddisfare necessità fondamentali: la sussistenza, la protezione, l'affetto, lo svago, la libertà, la creatività, la comprensione, la partecipazione, l'identità: esigenze umane uguali in tutte le culture e in tutte le epoche.

La necessità è di idratarsi, ma ci sono molte forme per farlo: ciò che cambia nelle culture sono i fattori di soddisfazione. Pertanto per la società ridare alla vita il giusto valore significa restituire all'acqua il valore che le spetta di diritto.

Nel 2002 le Nazioni Unite dichiaravano: "L'acqua è fondamentale per la vita e la salute. Il diritto dell'uomo all'acqua è indispensabile per condurre una vita dignitosa e salubre. Si tratta di uno dei prerequisiti di tutti gli altri diritti umani."

Noi qui in Trentino, terra ricca d'acque, siamo fortunati. Purtroppo spesso ci siamo lasciati "rapinare" di questa risorsa, abbiamo ridotto tanti fiumi ad aride pietraie, e continuiamo a sprecarla nel nostro agire quotidiano. L'invito è a comportamenti responsabili per ognuno di noi e a riflettere su questi aspetti.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 14-07-2018
La tiratura del numero
di luglio 2018 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 57.325 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Maddalena Di Tolla
Deflorian, Simonetta Fedrizzi,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Dario Pedrotti,
Laura Ruaben, Franco Sandri,
Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta sc

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



ANNO XXV - AGOSTO 2018
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Marina Mattarei, dal 2007 presidente della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole – diventata dal 2015 Famiglia Cooperativa Vallate Solandre (2700 soci, 12 negozi, 50 dipendenti, 9 milioni fatturato) per la fusione con la cooperativa di Cogolo – consigliera in Federazione Trentina della Cooperazione dal 2009 al 2015 e dal 2016 consigliera d'amministrazione del consor-

In questi ultimi anni la Federazione Trentina della Cooperazione si è molto impegnata nella promozione e valorizzazione della presenza femminile all'interno del movimento, anche attraverso iniziative diverse che vanno dalla nascita dell'Associazione Donne In Cooperazione al recente avvio del corso di formazione contro le molestie sul lavoro (vedi approfondimenti in queste pagine).

Marina Mattarei alla presidenza della Federazione: qualcosa di difficile da immaginare anche solo pochi anni fa. Oggi questa scelta testimonia la capacità di cambiamento di visione del movimento cooperativo trentino per rispondere ai nuovi bisogni, in nuovi scenari. E conferma quanto la complessità che caratterizza la Cooperazione rappresenti una risorsa preziosa e distintiva, quel vantaggio in più per affrontare



Federazione Trentina della Cooperazione

Per la prima volta una donna è presidente della Cooperazione

Marina Mattarei, cooperatrice, presidente della Famiglia Cooperativa Vallate Solandre e consigliera d'amministrazione del consorzio Sait, è la prima donna in 123 anni di storia alla guida della Federazione

zio Sait, è stata eletta presidente della Federazione Trentina della Cooperazione lo scorso 8 giugno: una data che passerà agli annali perché per la prima volta in 123 anni di storia della Federazione Trentina della Cooperazione è stata eletta una presidente donna.

Il risultato è stato un aumento considerevole della presenza delle donne nell'amministrazione delle cooperative, arrivata nel 2017 al 22,67%, mentre le donne presidenti di cooperative sono il 17,85% (certo, siamo ancora lontani dall'equa rappresentanza!). Ma un grande risultato è ora l'elezione di

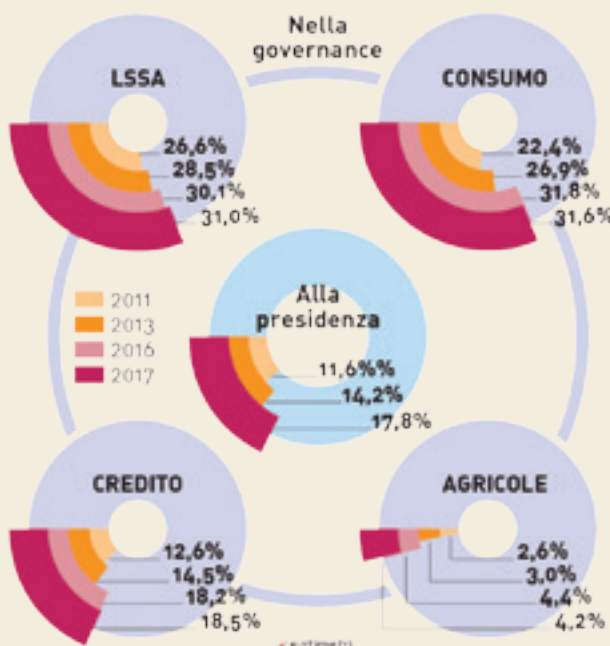
le tante sfide che l'attendono. Un segnale di cambiamento che tutto sommato ha sorpreso la stessa Mattarei il giorno dell'elezione, che nel suo saluto di ringraziamento all'assemblea ha interpretato come una attesa di una nuova prospettiva, di un nuovo senso, di cui vuole assumersi la responsabilità, per operare per il meglio. "Accetto questo incarico con grande responsabilità e m'impegno fin da ora a garantire l'interconnessione con le realtà cooperative anche periferiche, l'approfondimento delle relazioni e dei problemi sul territorio", ha dichiarato la presidente subito dopo l'elezione, ed è quanto ci ha ripetuto durante questa breve intervista in occasione del suo primo mese di mandato.

Le donne nella Cooperazione Trentina Equa rappresentanza

In occasione dello scorso 8 marzo l'associazione Donne in Cooperazione ha fatto un punto sulla presenza femminile all'interno del movimento cooperativo e sui progetti da sviluppare per promuovere una cultura basata sull'inclusione e sulla valorizzazione delle pluralità.

I dati, aggiornati al 2017, sulla presenza delle donne nell'amministrazione delle cooperative riportano in primo luogo un trend positivo, con 958 donne su 4225 amministratori e sindaci di cooperative, pari al 22,67%, quindi in lieve aumento rispetto al 2016, e con il 17,85% di donne presidenti di cooperative (erano il 16,95% nel 2016 l'11,63% nel 2011), pari a 83 donne su un totale di 465 presidenti. Approfondendo, si nota come in alcuni settori ci sia stata una **variazione negativa**: in particolare registrano un lieve calo il settore agricolo e il

settore del consumo, "questi dati ci ricordano – commenta la presidente dell'Associazione, Nadia Martinelli – che nessuna conquista può essere data per scontata e che anche i risultati che ci sembrano più acquisiti vanno difesi con un impegno quotidiano fatto di piccoli gesti e decisioni". (Sara Parugini, Cooperazione Trentina)



Per approfondimenti e informazioni sulle iniziative dell'Associazione:

<https://www.cooperazionetrentina.it/>
Associazione- Donne-in-cooperazione
o pagina Facebook "associazione donne in cooperazione"

Presidente Mattarei, durante la prima riunione del Consiglio di amministrazione, nella sua relazione di apertura, ha posto l'attenzione sul metodo di lavoro che intende condividere con il Consiglio, e sull'impronta che si propone di dare alla presidenza: un lavoro il più possibile collegiale, e senza compromessi al ribasso.

Si, ho in mente una presidenza sviluppata nel segno della responsabilità, della trasparenza e del senso di concretezza. Abbiamo un immenso patrimonio di reputazione e di storia da tutelare e valorizzare e dobbiamo farlo affrontando le tante sfide che ci attendono, valorizzando tutte le risorse del sistema cooperativo trentino. Ma non possiamo limitarci a gestire il presente, dobbiamo essere in grado di guardare lontano, per questo abbiamo la responsabilità non di dirigere le imprese cooperative associate, quanto di orientare il movimento, di indicare la strada, di essere un punto di riferimento, e di incidere: è qualcosa che si può fare solo se si è autorevoli e questo c'impone di tornare ai "fondamentali" della cooperazione.

Ovvero valorizzare il ruolo dei soci, quello delle cooperative, dei consorzi e della federazione?

La Cooperazione, ad ogni livello, ha probabilmente scontato una autoreferenzialità che ha allontanato la base sociale e reso meno efficace la collaborazione. È invece necessario tornare a connettersi efficacemente con il territorio e tra i diversi "anelli" della cooperazione, poiché questa si basa sulla capacità di costruire una relazione positiva con i soci, ad ogni livello. All'interno del sistema ogni "anello" deve avere il suo ruolo ben definito e rispettare

il ruolo di ciascuno, ovvero rispettare l'istituzione del movimento cooperativo, che nasce appunto dal socio, ma che trae poi forza dalla cooperazione tra questi e dalla creazione di quelle istituzioni (consorzi, federazione, ecc.) che hanno fatto della Cooperazione Trentina l'importante realtà economica e sociale che conosciamo tutti.

La Federazione saldamente unitaria è un vantaggio per tutto il sistema, per questo anche la Federazione si deve attrezzare per imparare nuovamente a connettersi con le comunità.

Una complessità positiva e costruttiva che talvolta si dà per acquisita, come se si autoalimentasse.

Gli scenari sono cambiati, infinitamente rispetto alla nascita della cooperazione, ormai quasi 130 anni fa, ma molto anche rispetto a dieci anni fa. Dobbiamo tenerne conto e trovare ugualmente risposte ai nuovi bisogni. Occorre essere preparati e responsabili, ad ogni livello: amministrare una cooperativa, ad esempio, richiede delle competenze specifiche, non ci si può improvvisare, e lo stesso vale per i tanti profili professionali attivi nelle cooperative: per questo è così importante tornare ad investire seriamente sulla formazione. Come Cooperazione dobbiamo ripartire pure da una nuova consapevolezza – anche culturale – di cosa significa "cooperare", quanto comprenda anche occuparsi responsabilmente della propria comunità, rappresentare un territorio. Ci aiuta in questo senso l'esempio delle Famiglie Cooperative, vere "imprese di comunità", strettamente connesse al proprio territorio, alle persone, alle realtà associative locali. (c.galassi)

24 settembre 2018: corso di formazione **Contro le molestie sul lavoro: l'importanza della consapevolezza**

Dopo la prima, lo scorso 14 giugno, è in arrivo la seconda edizione del corso di formazione per i responsabili del personale delle cooperative dal titolo "Come riconoscere, gestire, contrastare e prevenire le diverse espressioni di disagio, molestie, mobbing e violenze in ambito lavorativo"



L'importanza di fare formazione sul tema proprio **come azione di prevenzione primaria ai fenomeni di molestie e mobbing nei luoghi di lavoro**, purtroppo presenti anche nelle imprese trentine: è quanto ha sottolineato, in apertura del primo laboratorio, giovedì 14 giugno 2018, il Consigliere di Parità nel Lavoro Emanuele Corn. La parola è poi passata alle due docenti, l'avvocata Barbara Bello e la psicologa del lavoro Eleonora Gennarini, che nei loro interventi hanno messo a fuoco gli aspetti giuridici, organizzativi, individuali e di team dei diversi comportamenti, soprattutto in un'ottica di prevenzione, che non può prescindere dalla **consapevolezza sul tema**. È infatti proprio l'acquisizione della consapevolezza permette di intervenire tempestivamente, condividere, responsabilizzare e rafforzare le persone che esprimono disagio e trovare quindi soluzioni adeguate sia a livello individuale, sia organizzativo. In ambito provinciale è stato anche attivato il **Tavolo di monitoraggio** previsto dall'accordo quadro sulle Molestie e Violenza nei luoghi di lavoro e durante il primo incontro tenutosi l'8 giugno è stata fatta una prima verifica di quanto portato avanti dai soggetti sottoscrittori (Parti Sociali). È stato pure condiviso di lavorare in sinergia soprattutto in ambito formativo per **aggiornare i percorsi sulla sicurezza, sul benessere organizzativo e responsabilità sociale d'impresa riguardo molestie e violenze**. Il prossimo incontro del Tavolo di monitoraggio è previsto in autunno.

La seconda edizione del corso di formazione è in programma lunedì 24 settembre 2018 dalle ore 14 alle ore 18 presso le aule della Federazione Trentina della Cooperazione
Per info ed iscrizioni: Simonetta Fedrizzi (0461.898672)

L'associazione Donne in Cooperazione nasce dall'impegno di un gruppo di donne per potenziare e valorizzare la presenza femminile nel movimento cooperativo. L'associazione sta diventando un interlocutore importante per le cooperative associate come supporto alla progettazione e

all'implementazione di azioni positive a sostegno di modelli organizzativi innovativi orientati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.





Fontanelle a secco a Roma e razionamenti in altre città d'Italia. Non ci siamo dimenticati dell'emergenza acqua dell'estate scorsa. Anche perché il 2017 si è confermato come l'anno più siccitoso in Italia degli ultimi due secoli, con precipitazioni inferiori del 30% sulla media storica. Strascichi di quella situazione si sono fatti sentire in Puglia fino a pochi mesi fa e in alcune aree collinari del Meridione ancora oggi.

Sarà questa un'altra estate a rischio sul fronte dei rifornimenti idrici? O qualcosa, nel frattempo, si è fatto e siamo un po' meno **meteo-dipendenti**? Proviamo a rispondere a questa domanda che riguarda noi – che siamo i primi consumatori di “oro blu” in Europa con 245 litri pro capite al giorno – e non la vicina Africa, che con meno di 10 litri è agli ultimissimi posti.

Intanto sull'Italia di acqua **continua a cadere** sempre poca. Il 2018 si è aperto con circa 1/3 di precipitazioni in meno (-29%) rispetto alla media storica con crolli del 50% nel centro Italia e del 45% nel Mezzogiorno, **mentre nel Nord c'è stato un aumento del 5% anche grazie alle abbondanti nevicate**.

SE LA SICCIÀ RITORNA

L'analisi della Coldiretti conferma gli effetti del cambiamento climatico: siamo un paese a rischio desertificazione, con situazioni preoccupanti come in **Sicilia** dove il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, questo inverno, lo stato di emergenza. La Sicilia è anche la regione simbolo per i disservizi, con il 40% dei giorni di riduzione o sospensione sul totale delle erogazioni in Italia. Più in generale il **9,4%** delle famiglie

italiane lamenta irregolarità nell'erogazione dell'acqua.

Tornando al clima, il quadro generale in primavera è fortunatamente mutato. Il nostro paese è stato preso di mira dalle perturbazioni atlantiche e se questo trend proseguirà, la siccità dell'estate 2017 potrebbe essere soltanto un ricordo.

mere che ciò succederà spesso in futuro – entra in crisi la captazione, cioè il prelievo dalle sorgenti. Ad oggi l'85,6% degli **approvvigionamenti** per uso civile proviene dal sottosuolo, il 14,3% da corsi d'acqua e invasi artificiali, e lo 0,1% da acque marine o salmastre.

E che si fa in questi casi? Per tamponare si

LA RETE IDRICA E IL RISCHIO SICCIÀ

Troppi buchi nell'acqua

Abbiamo preso in esame la rete acquedottistica italiana. Un colabrodo: ogni 100 litri immessi 39 vengono dispersi. Pochi gli investimenti e via preferenziale per impianti fognari e depuratori. Insomma, siamo sempre legati al meteo...

di **Claudio Strano**

Utilitalia – la federazione che riunisce l'80% delle aziende che operano nei servizi pubblici di ambiente, energia elettrica, gas e appunto acqua – spiega che «le aziende cercano di gestire i flussi con due o tre mesi di anticipo. Di norma – aggiunge **Gianluca Spite**lla, direttore dell'area comunicazione – il calo dei bacini idrici si registra a partire da settembre, al termine dei mesi estivi in cui i consumi e l'evaporazione sono più elevati. Ci pensano le precipitazioni autunnali a ristabilire i livelli». Questo di norma, ma quando l'orologio salta – e gli sbalzi climatici lasciano presu-

adottano misure temporanee che vanno dalla chiusura di due fontanelle pubbliche su tre, a Roma, a interventi sulla pressione della rete per ridurre le perdite. Un po' come succede per una camera d'aria bucata: la si strizza o la si rilascia a seconda delle forature. Questo riguarda l'acqua dai rubinetti, che però rappresenta una minima parte del tutto. Il 70% infatti ha impieghi in agricoltura e nell'industria. «Ci sono interessanti sviluppi – continua Utilitalia – riguardo il **riuso delle acque** reflue che andrebbe incentivato secondo gli stessi principi dell'economia circolare. Un

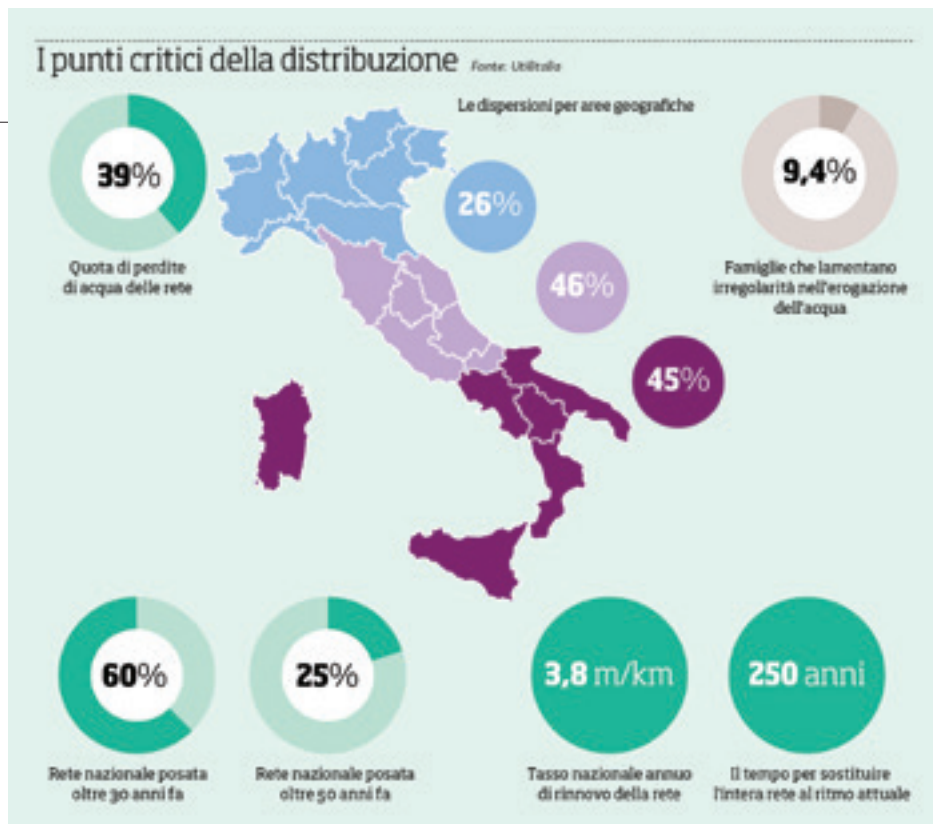
Servizi idrici

Sono organizzati per Ambiti territoriali ottimali. Arera è l'authority che regola e sorveglia

I servizi idrici sono organizzati in Italia sulla base degli **Ambiti Territoriali Ottimali (Ato)**, porzioni di territorio i cui confini sono definiti dalle Regioni.

Sul territorio nazionale si contano 64 Ato (1 interregionale, 12 regionali, 51 di delimitazione inferiore al territorio regionale) i cui enti di governo affidano poi il servizio idrico a un gestore unico, che gestisce sul territorio il **ciclo integrato** dell'acqua, realizzando gli investimenti necessari. Il ciclo è composto inizialmente da **tre fasi**. La prima è la **captazione** (le acque vengono prelevate dall'ambiente da diverse fonti), la seconda è la **potabilizzazione** e **adduzione** (l'acqua raccolta viene

sottoposta a trattamenti specifici per l'uso umano e poi trasportata con grandi condotte fino ai serbatoi di accumulo in prossimità dei centri abitati) e infine c'è la **distribuzione** attraverso una fitta rete di condotte e impianti, fino alle case. Dopo l'utilizzo interviene la **depurazione** attraverso appositi impianti e la restituzione all'ambiente. Su questo ciclo sorveglia **l'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente**. La quale ricorda che ad oggi «gli affidamenti ai gestori unici non sono ancora avvenuti in maniera completa su tutto il territorio nazionale; per tale ragione in alcuni Ato ancora coesistono numerose gestioni». Tra i compiti di Arera anche il **controllo sulle tariffe** alle utenze domestiche che nella generalità dei casi sono composte da una quota fissa, indipendente dal consumo, e da una quota variabile articolata in scaglioni per il servizio di acquedotto, più una parte proporzionale ai consumi per i servizi di fognatura e depurazione.



altro tema importante è quello della **dissalazione**, che oggi ha costi inferiori che in passato. Isole come Ventotene hanno realizzato un dissalatore per fronteggiare le crisi e altri ne stanno nascendo in tutta Italia.

LE FALLE DELLA RETE E CHI LA RIPARA

Ma non sarebbe più logico riparare i buchi della rete prima di fare i dissalatori? La percentuale di **perdite** lungo i 500 mila chilometri di tubature è altissima. L'ultimo rapporto di Utilitalia (Blue Book 2017) le quantifica

nel 39%, con un peggioramento rispetto per esempio al 2012 (35,6%, dati Istat). Al Sud e nelle isole le dispersioni arrivano fino al 50%, **al Nord si attestano sul 26% e al Centro al 46%**. L'acqua ritorna nelle falde, ma è acqua potabile, già trattata. Il danno economico che ha calcolato l'Istat è di 4 miliardi di euro e lo paghiamo tutti noi. Gli oltre 3 miliardi di metri cubi sprecati potrebbero soddisfare le esigenze idriche di 40 milioni di persone.

segue a p 10 >>>>

Bollette e consumi

Tariffe tra le più basse in Europa, e paghiamo anche per chi non paga

La tariffa italiana si attesta in media a **1,64 euro per mille litri di acqua**: è uno dei livelli più bassi d'Europa. «Il livello tariffario basso è anche il riflesso di un lungo periodo di scarsi investimenti, che fortunatamente hanno ripreso e che nei prossimi anni dovranno continuare a crescere». Così ha detto Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo scorso. Colarullo ha parlato di «adeguamenti tariffari che dovranno naturalmente garantire l'accesso a questo bene essenziale a tutti». Con 34 euro di investimenti annui per abitante, oggi siamo molto distanti dai 129 euro della Danimarca, dai 102 euro del Regno Unito, dagli 88 euro della

Francia e dagli 80 della Germania. La richiesta delle aziende è di portarli anche in Italia «ad almeno 80 euro». **Nonostante i rincari annuali (+5% quest'anno) le bollette restano tra le più leggere in Europa.** Il paradosso però è che nonostante ciò gli italiani le evadono più di quelle del gas o dell'energia elettrica. «Gli indici di morosità sono più elevati – spiegano le aziende – perché c'è la convinzione che comunque l'acqua non verrà mai staccata per legge». Viene però ridotta la pressione e farsi la doccia diventa un problema. Il 3% dell'acqua potabile inoltre viene sottratto senza autorizzazione o sfugge ai contatori. Paghiamo, dunque, tutti quanti anche per i tanti che non pagano, un fenomeno che risulta più marcato all'interno dei condomini più grandi e con un contatore unico.

Acqua, il decalogo anti-spreco per il cittadino

- **Lavaggio denti.** Lavarseli tenendo il rubinetto aperto fa sprecare oltre **5 litri al minuto**. Per questo è bene utilizzare lo spazzolino inumidito col solo dentifricio e risciacquare soltanto alla fine.
- **Barba.** È sufficiente colmare il lavandino d'acqua, chiudendolo col tappo, e poi lasciarla scorrere terminata la rasatura.
- **Frutta e verdura.** Lavarle lasciandole a mollo: così si riduce il numero di risciacqui sotto l'acqua corrente. L'acqua utilizzata può essere poi impiegata per innaffiare le piante.
- **Doccia.** Va preferita al bagno: è sicuramente più veloce e fa risparmiare fino a **100 litri d'acqua** alla volta. Ovviamente è opportuno aprire il rubinetto solo nel momento in cui ci si sciacqua, senza lasciarlo aperto per l'intera durata della doccia.
- **Elettrodomestici.** Utilizzate lavastoviglie e lavatrice a pieno carico: così si arriva a risparmiare fino a **11.000 litri d'acqua** all'anno.
- **Valvola.** Prima di partire per le **vacanze** si consiglia di chiudere la valvola centrale dell'acqua, anche per evitare rotture improvvise nell'impianto idraulico.
- **Rubineti.** Controllare che non perdano, in caso contrario chiedere l'aiuto di un idraulico esperto o sostituire le guarnizioni. Un rubinetto che gocciola può far sprecare fino a **4.000 litri d'acqua in un anno**. È bene, inoltre, installare i riduttori di flusso dell'acqua, che limitano i consumi fino al 50%.
- **Acqua di cottura.** Le nonne insegnano che è un ottimo **sgrassante** e permette di lavare piatti e bicchieri senza eccessivo uso di detersivo.
- **Scarico del wc.** Controllare che lo scarico non perda: un wc che perde può arrivare addirittura a consumare fino a **100 litri d'acqua** al giorno. Se si ha uno scarico a cassetta, adottare il pulsante con doppio tasto, che consente di dosare l'acqua.
- **Lavaggio auto.** Ridurre la frequenza dei lavaggi, utilizzando un **secchio** e non la pompa per risciacquarla

segue da p 9 >>>>

È chiaro che durante un'emergenza lo sperpero è ancora più intollerabile. E non è certo un dato fisiologico. L'Italia a confronto con l'Europa ha **acquadotti vecchissimi**: il 60% delle infrastrutture ha oltre 30 anni, il 25% supera i 50 anni, e solo il 4% è stato posato negli ultimi cinque anni. Ai ritmi attuali di rinnovamento – 3,8 metri per ogni chilometro di tubature – ci vorrebbero **250 anni** per sostituire condotte malconce e rappezzate. Perché, come pensano in molti, il bagno lo rifai solo quando è necessario: è un'operazione costosa, politicamente infruttuosa, che darebbe risultati nel medio periodo. I Comuni perciò non mettono soldi e le aziende, cui sono affidati i servizi idrici attraverso gli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali), vorrebbero dei ritorni economici nel breve periodo. Ciascun gestore fa a modo suo ed è libero di non intervenire. Se guardiamo poi alla **ripartizione degli investimenti** in funzione del recu-



pero del gap infrastrutturale, scopriamo altri paradossi. Il fabbisogno finanziario pianificato del comparto idrico dal 2016 al 2019 è stato stimato complessivamente in 12,7 miliardi (relazione annuale dell'autorità del 2017): il 19% destinato alla distribuzione, il 25% alle fognature e il 28% alla depurazione; il resto per altre voci. L'importo è significativo per le fognature e la depurazione (che per il 12% dei cittadini è ancora assente) anche perché l'Italia sta affrontando due condanne e una procedura di infrazione da parte dell'Ue e cerca di evitare il peggio. Le sanzioni sono pesanti. Complessivamente il governo le stima in «circa 480 milioni di euro l'anno dal 2016 e fino al completamento delle opere». **È iniziata perciò la corsa ai depuratori e alle reti fognarie, dopo 50 anni di rinvii, e ogni giorno di ritardo ci costa 700**

segue a p 12 >>>>

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, lo scorso 22 marzo, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) e l'Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente della Provincia autonoma di Trento hanno presentato "Acqua trasparente", una infografica che permette di comprendere la

chezza di fonti ed una rete di distribuzione capillare per raggiungere il maggior numero di persone: lo sforzo quotidiano degli operatori è rendere compatibile la tutela della risorsa e dell'ambiente con la garanzia della fornitura di un'acqua di qualità a costi sostenibili.

Quanto è controllata l'acqua del rubi-

"Acqua trasparente"

La filiera dell'acqua potabile in Trentino

Quanto è controllata l'acqua del rubinetto? Quante sono e quanto costano le manutenzioni delle reti idriche che portano l'acqua nelle nostre case? Come viene usata l'acqua in Trentino? e quanto costa? L'immagine grafica "Acqua trasparente" offre le risposte a queste domande

complessità della filiera dell'acqua potabile, dalla sorgente al rubinetto.

In Trentino infatti sono molti gli operatori che si occupano della filiera dell'acqua potabile, che è un'acqua di qualità in quanto il territorio ha una ric-

netto? Quante sono e quanto costano le manutenzioni del sistema e delle reti idriche che portano l'acqua nelle nostre case? Quanto e come viene usata l'acqua in Trentino? e quanto costa?

Acqua e tariffe in Trentino Alto Adige: i dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva

188 euro la spesa media per l'acqua in Trentino Alto Adige, Trento la seconda provincia meno cara d'Italia

188 euro: è la spesa media per la bolletta idrica nel 2017 per una famiglia del Trentino Alto Adige, mentre la spesa media nazionale è di 408 euro; a Bolzano si arriva a 228 euro, in diminuzione del 6,2% sul 2016.

Il livello di dispersione idrica si attesta al 27%, rispetto al 35% della media nazionale, ed anche su questo fattore Bolzano registra un valore peggiore con il 32% rispetto al 22% di Trento.

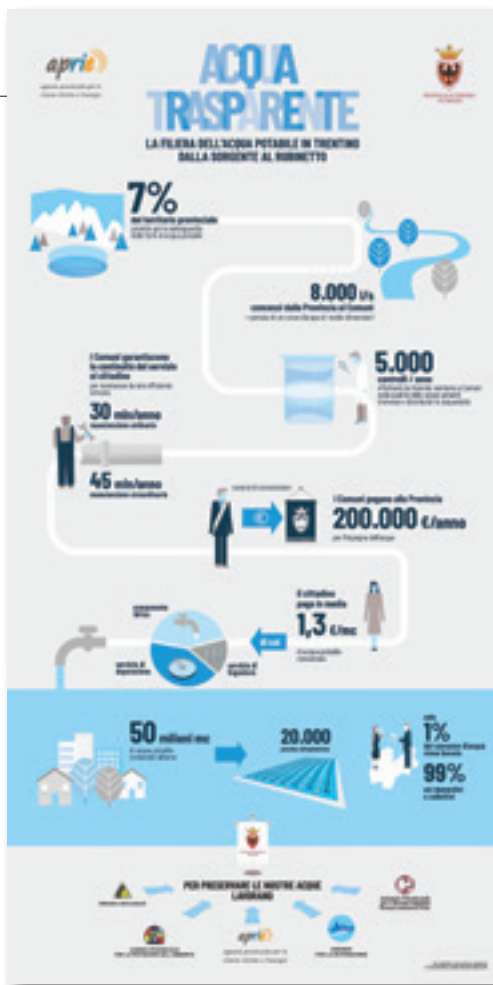
A livello nazionale, le famiglie più "tartassate" sono in Toscana (648€), Umbria (519 €), Marche (507 €) ed Emilia Romagna (505 €). La regione più economica è il Molise con 143 € l'anno, che detiene però anche il primato negativo della dispersione idrica (68%, rispetto al 35% della media nazionale).

La fotografia emerge dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva che ha realizzato la XIII Indagine sui

costi sostenuti da una famiglia (fino a tre componenti e con un consumo medio di 192mc all'anno) per il servizio idrico integrato nel corso del 2017. Tutto il Dossier, con i dati nazionali e regione per regione, è disponibile su www.cittadinanzattiva.it.

Con qualche accorgimento, si risparmiano 42 € l'anno

Con un uso più consapevole e razionale di acqua (quantificata in 150mc invece di 192mc l'anno) una famiglia del Trentino Alto Adige spenderebbe 146 € anziché 188 €, con un risparmio medio del 22% circa. Ad esempio, in un anno si possono risparmiare 42mc di acqua sostituendo, una volta su due, la doccia al bagno (risparmio di 4,5mc), riparando un rubinetto (21mc), usando lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico (8,2mc), chiudendo il rubinetto mentre si lavano i denti (8,7mc).



L'infografica "Acqua trasparente" offre le risposte a queste domande.

Sono ad esempio **5 mila i controlli** che vengono effettuati ogni anno dall'azienda sanitaria e dai Comuni sulla qualità delle acque potabili immesse e distribuite in acquedotto. Mentre per mantenere la rete efficiente e garantire la continuità del servizio al cittadino i Comuni investono ogni anno 30 milioni, più altri 45 milioni, sempre all'anno, per la manutenzione straordinaria.

Ogni anno in Trentino si consumano **50**

milioni di metri cubi (come 20 mila piscine olimpioniche piene), ma solo l'1% dell'acqua viene bevuto: il restante 99% si consuma negli usi domestici e in quelli collettivi.

Il cittadino paga l'acqua potabile consumata in media 1,3 euro al metro cubo: un costo che va diviso tra componente idrica, servizio di depurazione e servizio fognatura.

I Comuni invece per poter utilizzare l'acqua pagano alla Pat 200 mila euro all'anno di canone di concessione.

Quello che emerge è che **un litro d'acqua del rubinetto costa al cittadino 400 volte meno rispetto ad un litro di acqua in bottiglia**. L'utilizzo ed il consumo di acqua del rubinetto, accanto alla riduzione degli sprechi, è un comportamento virtuoso che ha delle benefiche ricadute sull'ambiente.

"Acqua trasparente" è nata anche per informare e rendere partecipi i cittadini sintetizzando un complesso di attori che partecipano per preservare l'acqua in Trentino e una ricca banca di dati che l'Agenzia raccoglie.

Ogni Comune negli ultimi anni, tramite la stesura del Fascicolo Integrato di Acquedotto, ha svolto un'approfondita "radiografia" del proprio sistema idrico, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza, seguendo le procedure analitiche predisposte da APRIE e facendo confluire tutti i dati nel sistema informativo provinciale SIR (Servizi idrici in rete), sistema che permetterà una gestione più mirata e coordinata ed una più incisiva pianificazione a livello provinciale. *(fonte: Ufficio Stampa Pat)*

Laghi, fiumi, torrenti e deflusso minimo

Abbiamo parlato di acqua anche nei numeri di **Cooperazione tra consumatori di aprile e di giugno**, con due articoli di Maddalena Di Tolla Deflorian.

In particolare nel numero di aprile l'argomento acqua era legato al ricordo di **Alvise Vittori**, l'innovatore studioso della qualità e della tutela della vita nell'acqua di laghi e fiumi.

Lo scenario oggi vede continui conflitti fra gli usi insostenibili e dispersivi delle acque e di altri tasselli degli ecosistemi, e un'idea migliore di relazione con l'ambiente, proposta da minoranze e comitati. Lo provano le centinaia di richieste di nuove derivazioni idroelettriche sui torrenti delle

valli e le conseguenti proteste dei comitati che parlano di una nuova visione, quella per esempio del Deflusso minimo ecologico per i nostri fiumi, di cui si discute sul piano normativo e tecnico anche in Europa. Nel numero di giugno lo spazio era dedicato al viaggio-inchiesta di **Elisa Cozzarini** diventato libro, "**Radici liquide**", lungo gli ultimi torrenti alpini: quelli ancora ancora miracolosamente integri corrono il grande pericolo del cosiddetto mini-idroelettrico, che aiuta ben poco le fonti energetiche rinnovabili italiane, ma può dare il colpo di grazia ad ecosistemi preziosi.

IN DIMINUZIONE I SITI CONTAMINATI

Rapporto nazionale pesticidi nelle acque: la situazione delle acque trentine



L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha recentemente pubblicato l'edizione 2018 del Rapporto nazionale pesticidi nelle acque; il rapporto contiene i risultati del monitoraggio delle acque interne superficiali e sotterranee eseguito dalle Agenzie per l'ambiente negli anni 2015-2016 con riferimento ai fitosanitari. Dal rapporto si evince che il monitoraggio provinciale raggiunge i suoi scopi, nel senso dell'ottimizzazione del controllo ambientale: **la rete dei siti di monitoraggio delle acque superficiali è più fitta rispetto a realtà simili nell'arco alpino, inoltre vengono ricercati più di un centinaio di principi attivi**.

Se all'entità dell'utilizzo dichiarato di fitofarmaci sul territorio corrisponde un abbastanza diffuso riscontro in tracce (nel 72,5% dei siti), in aumento rispetto al rapporto precedente (54,3%) come per tutto il territorio italiano, i siti significativamente contaminati risultano invece minoritari (21,6%), oltre due punti al di sotto della media nazionale, e in diminuzione rispetto ai dati 2013-2014, passando da 13 a 11 (e in 3 casi risultano contaminati per poco). Al raggiungimento di questo primo risultato hanno contribuito le buone pratiche adottate dagli operatori, assieme agli sforzi di indirizzo introdotti nel 2015 dopo l'approvazione del Piano provinciale di Tutela delle acque.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee, il territorio prevalentemente montano del Trentino racchiude solo 4 corpi idrici di fondovalle significativi, soggetti a pressioni antropiche riconducibili anche all'attività agricola, nei quali tuttavia non è stata riscontrata la presenza di fitofarmaci.

segue da p 10 >>>>

mila euro. Così come in passato la priorità era raggiungere tutta la popolazione tramite gli acquedotti, oggi è urgente provvedere alla costruzione di depuratori e fognature. «Se infatti il 95% è ormai attaccato a un acquedotto, quasi un terzo degli scarichi urbani non viene ancora depurato», osservano in Utilitalia. Ma ora il clima sta cambiando e non siamo più tanto sicuri nemmeno di questo. «Il 19% del fabbisogno per la distribuzione (circa 600 milioni annui) risulta una quota insufficiente», fa notare **Edo Ronchi**, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile. «Occorre rivederlo, insieme alle pianificazioni che l'hanno generato, alla luce della gravità del nuovo contesto».

Dal 2014 gli investimenti almeno un po' sono ripresi, ma quanto servirebbe per migliorare tutto il sistema? Fa i conti il presidente di Utilitalia, **Giovanni Valotti**:

«Cinque miliardi all'anno sarebbe il minimo necessario per coprire il fabbisogno di infrastrutture. E siamo a meno della metà. Se vogliamo cambiare marcia e modernizzare il settore, dovremmo pensare a un adeguamento graduale della tariffa facendo attenzione a tutelare le fasce deboli della popolazione». Di questi 5 miliardi, 1 andrebbe alla depurazione dei reflui urbani, 1 al risanamento dei bacini superficiali e 3 circa per opere e manutenzione straordinaria. Il governo nella legge di Bilancio 2018 ha approvato un **"piano invasi"** contro la siccità da 50 milioni l'anno fino al 2022. Solo una parte

di questi andrebbero a tappare i buchi ma ancora non si è iniziato a spendere questi soldi in attesa di un piano d'interventi. Utilitalia intanto ha chiesto alle forze politiche, sulla scia di quanto successo per l'energia con la **Sen**, una Strategia idrica nazionale (Sin) con un orizzonte più ampio, decennale.

IMPRONTA IDRICA

E il **singolo cittadino**, nel frattempo, che cosa può fare nel suo piccolo? Adottare comportamenti anti-spreco (vedi decalogo), ricordarsi che l'acqua è un bene pubblico indispensabile e che ciascuno pro-



duce una propria **"impronta idrica"** che, al pari di quella energetica, va controllata. A cominciare dalla tavola, dove si forma l'89% di tale impronta. Ci vogliono 15.500 litri per una bistecca di 1 kg, 1.200 litri per una pizza, 82 per una mela e 10.000 litri, quando siamo finalmente pronti per uscire, per i jeans che indossiamo più altri 13.000 litri per lo smartphone con cui rimanere collegati al meteo. Nella speranza che piova lo stretto necessario per lavarci, senza però rovinarci le vacanze (consumatori.e-coop.it)

Un pianeta assetato

Il 70% della superficie del nostro pianeta è costituito da acqua, ma quella dolce è solo il 2,5%. Il suo consumo è proporzionale al Pil, il che fa capire che l'acqua è un bene universale soltanto sulla carta. Si va dai 200 ai 300 litri di consumo medio al giorno dei paesi sviluppati a un consumo inferiore ai 10 litri in Africa. Secondo le organizzazioni internazionali, un minimo giornaliero di 20 litri dovrebbe essere disponibile per tutti a non più di un chilometro da casa.

La scarsità di acqua dolce, a fronte di una domanda in crescita per via dell'aumento della popolazione e del livello generale di

vita, è ritenuta la più vasta e grave crisi globale che la Terra dovrà affrontare nei prossimi decenni.

Già oggi sono 343 le guerre locali in corso per accaparrarsi le risorse idriche.

Le Nazioni Unite calcolano che nel mondo ci siano 2,1 miliardi di persone che hanno sete. "La risposta è nella natura", sostiene il rapporto mondiale 2018 dell'Onu, secondo il quale è possibile ridurre la siccità, le alluvioni e l'inquinamento migliorando l'ecosistema in cui siamo immersi e l'accesso ai mezzi di sussistenza. In poche parole, per garantirci un futuro l'Onu invita a tornare alle origini.



La ragazzina dai capelli rossi, occhi come il cielo, con il rametto verde in mano accompagnata da una farfalla con l'aletta atrofica e da uno scoiattolo è sempre pronta a diffondere messaggi di tutela della natura, di solidarietà e di risparmio. **È etika, che da oggi con le sue storie entra nelle case di tutte le famiglie.**

È infatti online sul sito www.etikaenergia.it la prima di una serie di narrazioni illustrate e video animati che farà parte della collana editoriale "il mondo di etika", l'iniziativa culturale che ha l'obiettivo di diffondere i valori che hanno ispirato l'offerta luce e gas ideata dal mondo cooperativo insieme a Dolomiti Energia.

"A poco più di un anno e mezzo dal lancio, sono già più di 34.000 le adesioni all'offerta luce e gas ideata dalla cooperazione (Federazione trentina

Dal primo luglio 2019 cesserà per sempre il mercato di maggior tutela cui ancora oggi la maggioranza dei trentini e degli italiani aderisce e a cui era fin dall'inizio agganciato anche lo sconto applicato da etika.

"In previsione del passaggio al mercato libero - spiega Raul Daoli - già da alcuni mesi abbiamo iniziato a lavorare per garantire, in continuità con le condizioni attuali, la convenienza nonché la chiarezza e la trasparenza dell'offerta etika. **E abbiamo scelto tra i vari parametri possibili su cui applicare lo sconto l'indice PUN, perché accessibile e consultabile da chiunque.** È il **prezzo unico nazionale** dell'energia elettrica che viene rilevato sulla borsa elettrica italiana; un prezzo all'ingrosso, quindi, il cui valore viene quotato mensilmente e a cui aggiungiamo uno spread (una maggiorazione) di 0,01 euro al kwh. Ed è su quest'ultimo prezzo

della cooperazione, Cassa Centrale Banca, Sait, Consolida e La Rete) con Dolomiti Energia: segno – afferma Raul Daoli, della Federazione trentina della cooperazione, capofila del gruppo – che i soci e clienti hanno colto la differenza di questo progetto rispetto alle molte altre offerte sul mercato, una differenza che si muove su

garantito alle famiglie, l'uso esclusivo di energia green e il finanziamento di progetti solidali, iniziative educative e di sensibilizzazione". Ed è questo l'intento di "Il mondo di etika", che a settem-

Nasce la collana editoriale "il mondo di etika"

Etika: le storie che insegnano a rispettare e amare l'ambiente

La ragazzina icona dell'offerta luce e gas diventa personaggio animato nei video di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente: è "Il mondo di etika", che a settembre diventerà anche un concorso per le scuole, per dare voce ai bambini e ai ragazzi

di Laura Ruaben

tre piani intrecciati: la convenienza economica, la tutela ambientale e la solidarietà. Il successo è stato un ulteriore stimolo a proseguire e migliorare affiancando alle azioni concrete, come il risparmio

bre diventerà anche un concorso dedicato alle scuole. "Il concorso – spiega Daoli - si colloca nel solco delle numerose esperienze educative che negli anni sono nate dal mondo cooperativo in collaborazione con



Due immagini tratte da "Il bosco è in pericolo!", la prima delle storie di etika, online su www.etikaenergia.it

il sistema scolastico e ha l'obiettivo di dare voce ai bambini e ai ragazzi."

L'offerta Etika

La convenienza economica e la trasparenza nell'applicare lo sconto "vero"

indicizzato PUN che viene applicato lo sconto previsto da etika. Il nuovo parametro sarà applicato dal primo luglio del prossimo anno, salvo proroghe legislative del mercato di maggior tutela.

Si tratta di condizioni economiche effettive senza ulteriori oneri: ci sono

diverse componenti aggiuntive oltre al prezzo della materia prima, che nelle offerte spesso vengono taciute o formulate in modo criptico.

La Cooperazione ha concordato con Dolomiti Energia un "prezzo vero" e trasparente. Oltre alla trasparenza, c'è

una dimensione anche di convenienza: alcune di queste componenti infatti sono presenti (pur in modo esplicito) nel mercato di maggior tutela mentre in etika sono state annullate. Questo rende l'offerta ulteriormente vantaggiosa, oltre lo sconto già previsto nel contratto".

LE STORIE E IL CONCORSO

Parla di ecologia e di consumo consapevole delle risorse ambientali e collettive, "Il bosco è in pericolo!", la prima delle storie di etika sia nella forma di albo illustrato sia di video animato. "Tutti coloro che hanno sottoscritto etika usano energia al 100% green; in questo modo – spiega Daoli - in un anno abbiamo risparmiato più di 7.000 tonnellate di anidride carbonica, per l'assorbimento delle quali servirebbero quasi 1.500 ettari di bosco. Ma la tutela dell'ambiente è frutto anche di comportamenti corretti che ciascuno di noi può adottare nella quotidianità. E ci aspettiamo che i bambini e i ragazzi con i loro insegnanti ce li raccontino a settembre partecipando al concorso legato alla collana editoriale. Il montepremi che verrà assegnato alle classi vincitrici includerà il premio Euregio per l'ambiente e la sostenibilità ricevuto da etika l'anno scorso e potrà essere utilizzato per arricchire gli strumenti e le opportunità formative a disposizione degli studenti".



Coop è da lungo tempo impegnata e attiva sul tema **pesticidi**. Il risultato di questo impegno è che in tutta l'ortofrutta a marchio Coop sono presenti, con tanto di certificazione rilasciata da enti terzi, residui di fitofarmaci sul prodotto finito **inferiori del 70%** rispetto

zione derivano dalla forte presenza di questa molecola nell'ambiente e nella catena alimentare (nonostante ci sia ancora una ristrettezza di dati scientifici disponibili in proposito).

Il glifosato risulta essere uno dei contaminanti principali delle acque superficiali e

che possano portare ad avere un minore impatto sia per l'ambiente e per l'uomo.

Facendo un passo indietro, ricordiamo che, sul piano scientifico i pesticidi sono tutte quelle sostanze (di sintesi e naturali), che svolgono una funzione attiva e/o di contrasto verso organismi nocivi, inclusi i vettori di malattie umane e animali. Hanno impieghi molto ampi e diversificati tra cui molto importanti quelli legati alla produzione agro-alimentare.

Il consumo mondiale annuale di pesticidi è

Pesticidi, da Coop fatti concreti per ridurre l'uso

In tutta l'ortofrutta a marchio Coop sono presenti, con tanto di certificazione rilasciata da enti terzi, residui di fitofarmaci sul prodotto finito inferiori del 70% rispetto al residuo massimo ammesso

di **Chiara Faenza**,
Responsabile sostenibilità e innovazione
valori di Coop Italia

al residuo massimo ammesso. Tale rigoroso criterio è stato esteso ad altre importanti filiere produttive quale quella del vino a marchio Coop su cui è garantito lo stesso requisito. Questo risultato è possibile perché i prodotti Coop rispettano rigide regole di produzione e **hanno formulazioni con limitazione e divieto di alcuni ingredienti o con definizione di limiti per taluni contaminanti** (come da esempio, oltre ai pesticidi, anche le micotossine).

A proposito di pesticidi, in questi ultimi anni si è molto dibattuto circa l'utilizzo dell'erbicida **glifosato**, un prodotto sul quale non vi è consenso da parte del mondo scientifico circa i suoi possibili effetti sull'ambiente e la salute umana. Per questo, da parte della Commissione europea, è stata recentemente rinnovata l'autorizzazione all'uso del glifosato in agricoltura per soli 5 anni (anziché i normali 10). Le preoccupazioni manifestate dal mondo ambientalista e dell'associa-



profonde con valori spesso superiori ai limiti di legge.

Alla luce di questo quadro, per quanto riguarda i prodotti Coop, oltre alle limitazioni generali sui pesticidi

già indicate, sul glifosato si sono adottate diverse scelte e, in virtù del principio di precauzione, Coop richiede **requisiti più restrittivi** in merito a questa sostanza al fine di avere un minore impatto su salute e ambiente.

In questo contesto Coop sta poi sollecitando il mondo agricolo e dei produttori di fitofarmaci per individuare soluzioni alternative

Nell'ortofrutta Coop i residui di fitofarmaci sono inferiori del 70% rispetto al residuo massimo consentito

stimato essere intorno ai **2,5 milioni di tonnellate**, in prevalenza per usi agricoli (circa 3/4 del totale); il Nord America e l'Europa occidentale assorbono oltre la

metà del consumo totale mentre, per quanto riguarda l'Italia in dettaglio, ne viene stimato un consumo pari a circa il 2-3% della produzione mondiale valore superiore rispetto a Francia, Germania e Regno Unito. In Italia, dunque, il consumo per ettaro di pesticidi è il più alto d'Europa seppure, nel corso degli ultimi anni, si stia registrando una graduale contrazione nei consumi.

assicom
• TI ASSICURA • AUTO - MOTO - CAMPER

SCOPRI I VANTAGGI PER I SOCI DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA

assicom
Iscrizione RUI A 000071448

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461 822321
info@assicom-trento.it

PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

Dal 10 luglio scorso sono attivi a Bresimo e Cis (Famiglia Cooperativa Anaunia, in val di Non) i primi due negozi Sieg, Servizi di interesse economico generale, una qualifica europea riconosciuta ai punti vendita che erogano servizi aggiuntivi rispetto a quelli di un normale alimentari.

Il negozio di Bresimo, ad esempio offre: servizio di assistenza per la prenotazione telefonica o on-line di **visite mediche specialistiche**; rivendita di **giornali** quo-

vinciale, che fa ancora una volta del Trentino un territorio apripista in Italia.

I due negozi multiservizio Sieg di Cis e Bresimo sono il frutto dell'accordo, il primo, fra Provincia Autonoma di Trento e Famiglia Cooperativa Anaunia; alla definizione dei contenuti dell'accordo, che stabilisce anche quali servizi aggiuntivi i negozi devono offrire, hanno partecipato i due **Comuni** interessati.

“Gli esercizi multiservizio - hanno sottolineato Alessandro Olivi, vicepresidente eco-

vendita si ritrovano tutti, dai bambini mandati dai genitori a fare acquisti, che si fermano davanti al negozio a giocare, alle persone che approfittano delle compere per incontrarsi, discutere, stare assieme. Sono il luogo attorno al quale si sviluppa la vita sociale della comunità che coinvolge persone di ogni età. Ci auguriamo che i negozi Sieg continuino a diffondersi in tutto il Trentino”.

In questo senso, si commenta, sarà importante testare, in questa fase, l'efficacia della disciplina predisposta, verifican-

FAMIGLIA COOPERATIVA ANAUNIA

A Cis e Bresimo i primi negozi Sieg, servizi di interesse economico generale

La funzione sociale dei punti vendita di montagna è ora riconosciuta a livello europeo: in val di Non i primi due negozi che erogano servizi aggiuntivi rispetto a quelli di un normale alimentari (ad esempio: prenotazione di visite mediche specialistiche e vendita di giornali)

tidiani e riviste; servizio di **ricariche telefoniche** di almeno due tra i principali gestori di telefonia mobile; vendita di almeno dieci referenze di **prodotti biologici e/o per celiaci**; vendita di **carni fresche e/o congelate, conservate, preparate, confezionate**; vendita di almeno dieci referenze di **prodotti trentini e/o del commercio equo e solidale.**

E il punto vendita di Cis: servizio di assistenza per la prenotazione telefonica o on-line di **visite mediche specialistiche**; rivendita di **giornali quotidiani e riviste**; vendita di almeno dieci referenze di **prodotti biologici e/o per celiaci**; vendita di

carni fresche e/o congelate, conservate, preparate, confezionate; vendita di almeno dieci referenze di prodotti **trentini e/o del commercio equo e solidale.**

I Sieg sono quindi negozi di montagna che offrono una serie di servizi in più, anche di carattere sociale; i criteri generali che devono possedere, individuati a livello europeo, sono stati fissati recentemente con una delibera della Giunta pro-



In senso orario: i negozi di Mione, Coredò, Rallo e Bresimo. “I negozi della Famiglia Cooperativa sono il luogo attorno al quale si sviluppa la vita sociale della comunità, che coinvolge persone di ogni età”, ha detto Graziella Berti, presidente della Cooperativa Anaunia



La Famiglia Cooperativa Anaunia, circa 3450 soci e 55 dipendenti a

tempo indeterminato più 7 collaboratori stagionali, ha una rete di ben 19 negozi, solo 4 dei quali di circa 400 mq, nei centri più grandi (Tuenno, Cles, Revò, Coredò), gli altri 15 punti vendita sono tutti minori, e molti sono rimasti l'unico negozio a servizio del paese: come appunto a Bresimo e Cis, ma anche a Cunevo, Marcena, Mione, Mocenigo, Preghena, Rallo, Romallo, Sfruz,

nomico della Provincia, e Walter Facchinelli, della Federazione Trentina della Cooperazione - rappresentano un **punto di riferimento imprescindibile per chi abita in zone periferiche ed isolate ed un argine prezioso allo spopolamento”.**

L'IMPEGNO DELLA FAMIGLIA COOPERATIVA ANAUNIA

Per la presidente della Famiglia Cooperativa Anaunia **Graziella Berti** “nei nostri punti





Graziella Berti, con Olivi e Facchinelli, nel momento della firma dell'accordo. Il Trentino è il primo in Italia ad ottenere il riconoscimento europeo "Servizi di interesse economico generale"



Smarano, Taio, Tavon, Terres e Varollo. Una grande rete che è il risultato dell'impegno delle Famiglie Cooperative della zona a mantenere in vita un servizio fondamentale per tutte queste comunità. La Famiglia Cooperativa Anaunia è nata infatti il 1° gennaio 2017 dalla fusione tra Famiglia Cooperativa Castelli d'Anaunia e la Famiglia Cooperativa Sette Larici, a loro volta frutto di fusioni precedenti, ma sempre con l'obiettivo di continuare a tenere aperti i negozi per garantire un servizio così importante.

LA FIRMA DEL PRIMO ACCORDO

L'atto che ha riconosciuto come **Sieg** i due negozi multiservizio di **Cis e Bresimo** e che impegna la Famiglia Cooperativa Anaunia allo svolgimento di dei servizi aggiuntivi di carattere sociale è stato firmato dal vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Provincia Alessandro Olivi, dalla dirigente del Servizio industria artigianato commercio e cooperazione Franca Dalvit e dalla presidente della Famiglia Cooperativa Anaunia Graziella Berti, alla presenza del vicepresidente del Settore Consumo della Federazione Trentina della Cooperazione Walter Facchinelli, e del direttore della Famiglia Cooperativa Anaunia Rinaldo Iob, costituisce quindi il **punto di arrivo di un laborioso percorso** che ha visto da parte della Provincia il conseguimento del nulla osta dalla Commissione Europea alla qualificazione delle attività multiservizi come Sieg, la predisposizione della relativa disciplina di attuazione, e lo svolgimento di una procedura pubblica per consentire alle imprese

interessate (come le Famiglie Cooperative) di presentare la propria manifestazione di interesse alla Provincia stessa.

La nuova disciplina potenzia il ruolo dei negozi multiservizio: da una parte il economico provinciale: i negozi possono ora ricevere 12.000 euro, che possono arrivare fino a 14.000 euro annuali; dall'altra le comunità interessate possono beneficiare di un numero maggiore di servizi.

"Gli esercizi multiservizio - hanno sottolineato Olivi e Facchinelli - rappresentano un punto di riferimento imprescindibile per chi abita in zone periferiche ed isolate ed un argine prezioso allo spopolamento". "Finalmente - ha aggiunto Olivi - **si concretizza il nostro impegno per il riconoscimento, anche a livello europeo, del valore sociale delle attività commerciali multiservizio.** Una firma che apre la strada ai primi due punti vendita che hanno colto questa importante opportunità, ma sono già 25 i negozi che stanno per entrare nel sistema Sieg, con un approccio partecipato che, ancora una volta, ci vede pionieri in Italia".

"**La certificazione Sieg** è importante perché fa sì che il negozio di montagna, al di là della sua redditività economica, venga riconosciuto a tutti gli effetti come la **'casa della comunità'** - ha spiegato Facchinelli - ovvero come un **anello di congiunzione fra i servizi, commerciali e non, e la popolazione,** e quindi come uno strumento importante per la lotta allo spopolamento delle aree più lontane dai maggiori centri urbani. La Famiglia cooperativa non è solo un negozio dove acquistare dei beni, ma una struttura che aiuta il sistema della cooperazione ad assolvere alla funzione sociale che gli è riconosciuta dalla stessa Costituzione". (fonte: Ufficio stampa Pat) (a cura di c. galassi)

SIEG, INFORMAZIONI

- <http://www.commercio.provincia.tn.it/multiservizi/>
- Le Famiglie Cooperative interessate possono contattare - anche via mail - gli uffici di segreteria del Servizio industria artigianato commercio e cooperazione della Provincia entro il secondo termine, il 10 settembre 2018, con decorrenza degli atti di impegno a partire dal 1° ottobre
- Federazione Trentina della Cooperazione Monica Belloni, Ufficio agevolazioni e finanziamenti CAT - cooperazione Monica.belloni@ftcoop.it Tel. 0461 898322

Continua fino al 18 agosto la promozione "Pausa caffè" con le porcellane Keep Calm, che premia con il servizio da caffè, completo di zuccheriera e palette, chi fa la spesa nei negozi **Famiglia Cooperativa e Coop Trentino**: ogni 15 euro di spesa (più 0,90 euro, oppure 90 punti Carta In Cooperazione) si riceve una tazzina, e si può completare il servizio con la zuccheriera (acquistandola a 4,50 euro) e il porta-palette con palette (2,90 euro). **Per queste ultime settimane la promozione si arricchisce di una ulteriore offerta:** acquistando la speciale confezione di Formaggi del Trentino "Gustatevi il nostro mondo" (tra i prodotti garantiti dal marchio «Qualità Trentino», quel logo che assicura l'origine territoriale e gli standard qualitativi della filiera di produzione trentina), e composta da Trentingrana, Puzzone di Moena, Affogato di Sabbionara, Fontal Cavalese e Primiero Fresco (in totale 1050 grammi di formaggi) si ha diritto anche alla zuccheriera in porcellana del servizio "Pausa caffè" Keep Calm.

IL MARCHIO «QUALITÀ TRENTINO»

La promozione "Pausa caffè" è infatti legata ai **prodotti a marchio «Qualità Trentino»**, che permettono di **velocizzare la collezione: chi acquista uno o più prodotti «Qualità Trentino» può infatti richiedere un bicchierino da caffè in più** oltre a quelli che già gli spettano per la spesa

di 15 o più euro, aggiungendo il relativo contributo (ma chi acquistata uno o più prodotti "Qualità Trentino" senza raggiungere la soglia minima di spesa richiesta – 15 euro – non ha diritto al bicchierino in più).

Il marchio «Qualità Trentino» sta incontrando un apprezzamento crescente da parte dei consumatori e coinvolge un numero sempre più importante di prodotti e produttori. Recente-



Fino al 18 agosto 2018

Gusta i formaggi trentini! (c'è una dolce sorpresa che ti aspetta)

Con la speciale confezione di degustazione dei Formaggi trentini c'è la pratica e bella zuccheriera di porcellana del servizio "Keep Calm"

mente sono entrati a far parte del paniere altri cinque prodotti: Pancetta affumicata, Mortandela affumicata, Carne fresca di bovino, Asparago bianco, Birra: tanti prodotti della tradizione, talvolta da riscoprire, come ad esempio l'**AFFOGATO DI SABBIO-**

NARA, uno dei cinque formaggi proposti nella la speciale confezione "Gustatevi il nostro mondo"; questo formaggio nasce nella bassa Vallagarina, unendo due tipicità del territorio di Sabbionara d'Avio, il latte delle malghe del Baldo Aviense ed il vino "Enantio Terra dei Forti": dopo una prima stagionatura (3-6 mesi), il formaggio viene immerso nel vino Enantio per 20 giorni e poi stagionato per 60 giorni; al termine, la crosta si presenta opaca, violacea, la pasta assume una particolare morbidezza e un profumo fruttato ed aromatico; il gusto, mano a mano che prosegue la stagionatura, diventa sempre più piccante.

Ma, accanto al Trentingrana, nella confezione si trova anche il **PUZZONE DI MOENA**, un formaggio a latte crudo, stagionato in avvolti in presenza di acqua, che gli conferisce l'odore caratteristico, proveniente dalla sua crosta giallastra, lavata con acqua e sale.

Si tratta di un formaggio DOP, prodotto solo nelle valli di Fiemme, Fassa e Primie-

ro, da latte di bovine di razza Bruna e Grigia Alpina allevate con fieno di prati d'alta quota, ricco dei composti aromatici che si ritrovano nelle fragranze intense e pungenti del prodotto finito, che ha sentori di pascolo, erba alpina e frutta matura, con cenni di nocciola tostata.

Sono davvero numerose le possibilità per gustare il **Puzzone a tavola**: è un formaggio da taglio che però si adatta molto bene alla cucina perché aggiunge gusto a molti piatti: ad esempio è perfetto per condire gli **gnocchi**, la **polenta** o **pasta**, per preparare una **fonduta** o farcire uno **strudel salato**, e poi nel **risotto**, nello **sformato di patate**, abbinato allo **speck**, sui **crostini**, nella **torta salata** con verdure, nella **frittata con cipolla**, con il **miele** (come quello di erica), con la **confettura di mirtilli** o con quella di **cipolle rosse**, o con la **chutney di cipolle rosse** (una salsa agrodolce, con frutta, aceto e spezie).



coop
FAMIGLIA COOPERATIVA

Confezione formaggi Qualità Trentino 16,90
Zuccheriera keep Calm 4,50
TOTALE 16,90
RISPARMIO 4,50

Confezione 5 formaggi Qualità Trentino 1050 g

per completare la tua collezione

DAL 29 GIUGNO AL 18 AGOSTO 2018 IN VENDITA ABBINATA
Fino ad esaurimento scorte

Nella confezione "Gustatevi il nostro mondo" si trovano 5 formaggi diversi:

- Trentingrana
- Puzzone di Moena
- Affogato di Sabbionara
- Fontal Cavalese
- Primiero Fresco

Prova a ripensare a cos'è successo intorno al 25 maggio scorso: quante email hai ricevuto che avevano come unico scopo l'aggiornamento dell'informativa sull'uso dei dati o la preghiera di rinnovare il consenso per continuare a scriverti?

Protezione dei dati personali

La privacy al tempo di Internet e del GdPR

Dal 25 maggio scorso è in vigore una nuova normativa europea (GDPR, General Data Protection Regulation, Regolamento generale per la protezione dei dati personali) sul trattamento dei dati. Ecco cosa possono e non possono fare le aziende del nostro indirizzo di posta elettronica e come prevenire o bloccare gli abusi

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

È come se molte aziende si fossero improvvisamente poste una domanda che in realtà avrebbero dovuto farsi già da prima: abbiamo il permesso di usare le nostre basi di dati per spedire messaggi promozionali, o stiamo facendo spam? Purtroppo l'effetto immediato netto dell'entrata in vigore del GdPR non è stato un miglioramento della nostra vita digitale, quan-



to piuttosto una maggior perdita di tempo nel liberare la casella di posta dalla valanga di messaggi in arrivo.

Adesso che le acque si sono un po' calmate è tempo di ripassare bene cosa possono e non possono fare le aziende del nostro indirizzo di

posta elettronica e soprattutto come prevenire o bloccare gli abusi.

1. Il tuo indirizzo email è un dato personale (non sensibile)

Anche se è visibile in elenchi pubblici (un social network, l'elenco degli iscritti a un ordine professionale, la pagina "Contatti" del tuo sito o dell'azienda in cui lavori), questo non autorizza nessuno a copiarlo in una mailing list e mandarti messaggi promozionali: l'unico uso consentito è quello di contattarti direttamente scrivendo un messaggio "a mano". Quando trovi in fondo a una pubblicità arrivata via posta elettronica la frasetta "il vostro indirizzo è stato raccolto in elenchi pubblici", hai tutte le ragioni legali per protestare.

2. Chi ti chiede la mail deve spiegarti come la userà

È la cosiddetta informativa: non deve trattarsi di un documento di 3 pagine scritto in lettere minuscole e nella lingua degli avvocati, ma di una spiegazione comprensibile e sintetica che dice quanti messaggi riceverai e di che tipo. Se sono previsti più tipi di utilizzo – ad esempio una newsletter in-

formativa, l'invio di informazioni che riguardano un evento a cui parteciperai, la cessione ad aziende partner per l'invio di messaggi da parte loro – ti deve essere chiesta un'autorizzazione specifica per ciascuno, senza obbligo di accettare per forza tutte le opzioni.

3. Cancellarsi da una mailing list deve essere facile e veloce

L'unica forma ammissibile oggi è "clicca qui per cancellarti": non "rispondi a un questionario di 10 domande per spiegare perché te ne vai", né "inserisci la tua username e password", né tantomeno "scrivi all'indirizzo tal dei tali un messaggio con oggetto cancellami". Se ti arriva un messaggio che non hai autorizzato, o semplicemente non vuoi più ricevere una newsletter, ma la procedura di cancellazione si rivela lunga e macchinosa, la giusta punizione è segnalare come spam gli scoccatori. (consumatori.e-coop.it)

Approfondimenti

IL GDPR SPIEGATO SEMPLICEMENTE

Diritti e doveri nella gestione dei dati spiegati con una metafora comprensibile anche a un bambino di 5 anni, quella dei libri in prestito. <http://bit.ly/GDPRspiegatosemplice>

I TUOI DIRITTI E COME TUTELARLI

Sul sito di Agenda Digitale, una guida ai diritti vecchi e nuovi che riguardano la protezione dei propri dati personali: consenso, accesso, rettifica, cancellazione, portabilità dei dati, diritto all'oblio, quali dati riguardano e come agire per farli rispettare. <http://bit.ly/12dirittiGDPR>

Trentino Arcobaleno è di nuovo in dolce attesa, e questa volta sarà un parto "in casa". Dopo "Fa' la

Cosa Giusta!", la fiera che il prossimo ottobre (dal 26 al 28) compirà quattordici anni, e la cooperativa Car Sharing, prossima al decimo compleanno, è atteso per l'autunno un nuovo "figlio" di quel manipolo di entusiasti, che sembrano dare ragione a Margaret Mead, l'antropologa americana che diceva "Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti ed impegnati possa cambiare il mondo. In verità è l'unica cosa che è sempre accaduta".

Parto "in casa", si diceva, perché sono proprio le case il campo di azione



PROVE DI SGOMBERO: alcuni momenti delle sperimentazioni partite in marzo.

La nuova cooperativa offrirà servizi di sgombero di appartamenti, uffici, cantine, garantendo il corretto smaltimento dei materiali non recuperabili, e il recupero di quelli ancora utilizzabili, attraverso la vendita dei mobili in buono stato che hanno conservato anche un valore di mercato, e l'utilizzo di quelli funzionanti, ma di scarso interesse commerciale, per la fornitura di arredo a basso prezzo, a nuclei familiari segnalati dai servizi sociali o dalle Caritas.

di “di cAsa in cOsa”, la cooperativa sociale che nasce con l’ambizioso obiettivo di creare lavoro a partire da materiali che attualmente finiscono per lo più in discarica, occupandosi in modo strutturato di sgombero di appartamenti e recupero di mobili usati.

L’idea progettuale è nata da una osservazione: nonostante negli ultimi anni sempre più persone abbiano la necessità di svuotare appartamenti o di cedere dei mobili in buono stato, e almeno altrettante abbiano bisogno di arredare appartamenti,



Non esistono ancora in provincia di Trento servizi strutturati per svuotare appartamenti e/o cedere mobili in buono stato

per studenti, che intendono arreararli in modo funzionale ma economico e non necessariamente “alla moda”.

Rispondere a questi bisogni, e a quelli che si scopriranno strada facendo, sarà il compito di “di cAsa in cOsa” e, per farlo al meglio, oltre che alle “prove di volo”, i mesi passati sono stati utilizza-

Nasce “di cAsa in cOsa”

Tutto il bello dell’arte di recuperare (oggetti, relazioni, benessere, possibilità)



Una nuova cooperativa sociale per creare lavoro a partire da materiali che finiscono per lo più in discarica, occupandosi in modo strutturato di sgombero di appartamenti e recupero di mobili usati

dell’impegno trentino con i migranti, ha insistito parecchio per provarci (e a proposito di “zie putative” del progetto, non si può dimenticare Gabriella Masè, che per anni è stata impegnata in un servizio simile, basato esclusivamente sul volontariato).

Concretamente, la cooperativa offrirà servizi di sgombero di appartamenti, uffici, cantine, garantendo il corretto smaltimento dei materiali non recuperabili, e la massimizzazione del recupero di quelli ancora utilizzabili, attraverso la vendita dei mobili in buono stato che hanno conservato anche un valore di mercato, e l’utilizzo di quelli funzionanti, ma di scarso interesse commerciale, per la fornitura di arredo a basso prezzo, a nuclei familiari segnalati dai servizi sociali o dalle Caritas.

Le sperimentazioni condotte a partire da marzo hanno confermato l’esistenza di tutti i bisogni ipotizzati, aggiungendone anche un altro: quello di proprietari di appartamenti

ti anche per confrontarsi con i soggetti in qualche modo collegati o collegabili a questa idea (dall’assessorato alle politiche sociali del Comune di Trento a quello alle attività economiche della Provincia Autonoma di Trento, dalla Fondazione Crosina Sartori all’ITTEA, dalla Caritas alle ditte di traslochi, da Consolida a Dolomiti Ambiente), incontrando un notevole interesse: il lavoro sembra proprio non mancare.

Al momento di andare in stampa, non si conosce ancora la data di nascita della cooperativa, e il “parto” è condizionato soprattutto dalla **soluzione del problema principale: quello della sede**. E infatti necessario un edificio di dimensioni sufficienti ad accogliere un deposito di mobili, ma collocato in un luogo che lo renda adatto anche come punto vendita, e ad un prezzo compatibile con una attività in fase di avvio. C’è qualche ipotesi, ma ancora nulla di concluso, e **qualsiasi proposta è benvenuta**.

Soci fondatori della cooperativa sociale, oltre agli entusiasti di Trentino Arcobaleno, saranno alcuni giovani con alle spalle esperienze di detenzione, grazie ai quali le sperimentazioni di cui sopra sono state possibili, e che di “di cAsa in cOsa” saranno i primi dipendenti. (D. Pedrotti)

Per informazioni, suggerimenti o prenotazioni di servizi è possibile rivolgersi all’indirizzo e-mail dicasaincosa@posteo.net o al numero di cellulare 327-1908618.

soprattutto di edilizia agevolata, a poco prezzo, non esistono al momento in provincia di Trento servizi strutturati, che rispondano a questi due bisogni, né che permettano a queste due domande di incontrarsi.

In un momento in cui la creazione di nuovi posti di lavoro è probabilmente una delle urgenze principali, a quelli di Trentino Arcobaleno è sembrato fosse una buona idea cercare di farlo, mettendo insieme i vari flussi economici che possono nascere da una attività di svuotamento appartamenti e recupero mobili usati. Soprattutto dopo che Maria Rosa Mura, instancabile decana



Davanti al mare capita di lasciar viaggiare il pensiero: guardiamo le onde infrangersi una dietro l'altra, proviamo a immaginare gli abissi più profondi, le navi che salpano, gli scogli ai quali attraccano. Il mare è una strada sempre aperta in cui tutte le direzioni sono possibili, in esso tutto si mescola e, a differenza della terra, su di esso è difficile tracciare confini. Le navi che lo attraversano a volte hanno fatto lunghi viaggi prima di

come la memoria dell'uomo. Quello che sta sotto la superficie rimane nascosto, invisibile agli occhi, come celata da un muro. Un muro a sua volta per definizione separa, demarca e delimita, allontanando tutto ciò che ci pare indesiderato. Con una grande dose di ironia e colore, lo spiega bene il li-

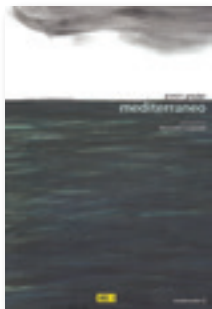
I bambini di fronte al mondo che cambia

Cosa ci raccontano le onde del mare

Le storie dolorose, così difficili da raccontare ai bambini (perché li si vorrebbe proteggere), arrivano comunque davanti ai loro occhi. È importante allora scegliere le immagini e le parole giuste, per aiutarli a conoscere, e a capire

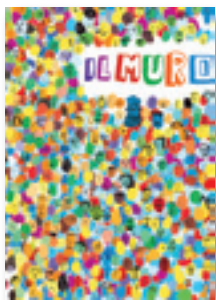
di **Silvia Martinelli***

arrivare sicure al porto solcando alte onde; altre volte il viaggio è più breve ma le onde troppo alte o la barca troppo piccola, così al porto non ci arriva mai. Le storie dal finale non lieto sono sempre difficili da raccontare ai bambini, li si vorrebbe proteggere da maremoti dell'animo così come si fa con quelli del mare. Ma inevitabilmente arrivano dalla televisione o dalla radio notizie e immagini di un mondo dai contorni incerti, che può spaventare se lo si guarda dalla prospettiva di chi non ha le conoscenze adeguate per capirlo. Spesso le parole che usiamo per spiegare gli eventi dell'attualità ai bambini ci sembrano troppo forti e preferiamo non usarle. Lo stesso ha fatto Armin Greder, autore di un potentissimo albo illustrato senza parole: **"Mediterraneo"** (Orecchio Acerbo). Le immagini di questo libro raccontano la storia dolorosa di una di quelle barche che partono con la speranza di trovare un porto sicuro, ma che



non arrivano mai ad attraccarvi. La nave con il loro carico di persone, storie e vite resta in balia delle onde accompagnata solo dal ricordo di chi l'ha vista partire e dimenticata da chi avrebbe dovuto accoglierla. La superficie del mare cancella in fretta i segni delle battaglie di cui è testimone, così

bro **"Il muro"** (G. Macrì, C Zanotti, NuiNui): il severo sovrano del Regno delle Facce Blu vuole allontanare tutte le facce di un colore diverso, relegandole dietro un alto muro. Ben presto però anche il Re deve ammettere che per fare tutto quello di cui ha voglia servono l'aiuto e le conoscenze di tutti, soprattutto di chi è diverso da lui. Così un po' alla volta, prima per costruire il giardino poi per erigere una statua, tutte le facce attraversano il muro fino a formare di nuovo una grande comunità multicolore. Questa



breve storia sembra dirci quanto spesso, guardando il mondo solo gli occhi e non con il cuore e l'intelletto, ci sia difficile vedere la ricchezza celata in esso. L'ottusità e la paura possono portare ad azioni avventate, come quelle del Re protagonista della storia, ma sempre da lui impariamo che non è mai troppo tardi per rendersene conto e rimediare. Il primo passo per andare tutti d'accordo è certamente riuscire a comunicare, a questo servono le lingue, non a separare ma ad unire.

Proprio come il pane, l'acqua e l'aria, chi riesce a raggiungere un porto sicuro per reinventare il proprio futuro è in cerca anche delle parole per poter raccontare la sua

storia e ascoltare quelle di chi lo ha accolto. Formare una comunità significa questo, cioè condividere, rispettare e capire. Con questo

motto nasce il libro di Eraldo Affinati e Anna Luce Lenzi **"Italiani anche noi"** (Erickson, *Il Margine*) con l'idea che leggere, scrivere e parlare in italiano possa essere insegnato come si condivide un pezzo di pane.



Il libro è il frutto dell'esperienza di Eraldo e Anna Luce che hanno dato vita ad una scuola per quei ragazzi, donne e uomini che

vengono dai paesi di tutto il mondo e che vogliono costruire un futuro in Italia. Dopo Roma, da quest'anno la scuola ha aperto anche a Trento e il libro vuole essere d'aiuto a chi insegna e a chi impara, perché il futuro, come il mare e la terra, appartiene a tutti.

Nel vocabolario dell'accoglienza non esistono parole come "pregiudizio" e "razza", ma prendono il loro posto cultura e conoscenza. Queste ultime sono i mattoni necessari perché una comunità sia solida, unita e giusta fin dalle fondamenta. Per aiutare i bambini a capire le azioni e le parole che vedono in televisione o a scuola la casa editrice Giralangolo ha pubblicato **"Il razzismo e l'intolleranza"** (L. Spilsbury, H. Kai), che con parole semplici e immagini chiare diventa un ottimo pretesto per parlare ai bambini di questi temi. Le differenze per i bambini sono fonte di curiosità e scoperta, la prima porta verso la conoscenza del mondo.



Come disse Nelson Mandela: *"Le persone odiano perché hanno imparato a odiare, e se possono imparare a odiare possono anche imparare ad amare, perché l'amore arriva in modo più naturale nel cuore umano che il suo opposto"*.

* La Libreria Erickson

La paura è un fattore politico di enorme rilevanza. Perché risponde alla domanda di protezione e di salvaguardia della vita; e perché è un elemento non secondario di legittimazione del potere, che utilizza la paura per rinforzare o addirittura garantire il consenso. Da questo punto di vista, osservare in che misura un governo punti sulle paure e quanto esso le evochi o ne faccia oggetto di propaganda dice molto sulla natura del potere. Ma

sulla necessità di prenderne coscienza e di cambiare stili di vita.

LEGITTIMAZIONE DEL POTERE POLITICO

Ma la paura ha assunto negli ultimi secoli un peso determinante nella legittimazione del potere politico.

Il filosofo che forse con più lucidità ha sottolineato il nesso fra paura e potere è **Thomas Hobbes**, che nel Seicento considera

assieme salvaguardando la vita dei cittadini. Un patto che trasferisca il monopolio della forza su un terzo (lo Stato, appunto, o il sovrano) che garantisca la sicurezza degli uomini, i quali rinunciano all'uso personale della violenza.

PAURA E LIBERTÀ

In questo modo, la riduzione della paura è sempre in rapporto con la libertà. Delegando allo Stato il monopolio della forza, i cittadini rinunciano alla libertà di farsi giustizia da soli, ma allo stesso tempo possono essere certi che, proteggendoli in un sistema di regole condivise, lo Stato garantirà loro la possibilità di esercitare le libertà compatibili con la forma di convivenza che esso stabilisce e tutela. **E la liberazione più grande garantita da questo contratto sarà proprio la liberazione dalla paura.**

Ma questo non risolve tutti i problemi, perché, come ci insegnano le tragiche parabole dei totalitarismi del Novecento e le tentazioni autoritarie di tanti politici di oggi, **il potere non può concepire se stesso come 'legibus solutus', sciolto dai vincoli**

delle leggi: «anche il vertice del potere, sottolinea Revelli, anche i governanti sono sottoposti all'impero della legge». Un principio conquistato a caro prezzo, che rappresenta **uno dei cardini fondamentali della convivenza democratica.**

PAURA E DIRITTI UMANI

Il problema, potremmo dire, è dunque quello di garantire la liberazione dalla paura che caratterizza il caos della guerra e della violenza dei forti contro i deboli senza

che ad essa si sostituisca la paura nei confronti di governanti che la utilizzino come strumento per governare.

Lo aveva ben chiaro **Hannah Arendt**, quando dedicò un'ampia analisi all'uso del terrore nei totalitarismi. E lo avevano chiaro gli estensori della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, che nel 1948 di fronte al disconoscimento e al disprezzo dei diritti umani e «ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità» auspicavano come la più alta aspirazione dell'uomo «l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore

Il ritorno di un antico strumento di legittimazione del potere politico **Il potere della paura**

La paura è rapidamente diventata uno dei tratti distintivi dei partiti sovranisti europei. Dalla capacità di valutare le minacce e di rispondervi, rimanendo fedeli ai principi di umanità e alle regole della convivenza democratica, dipenderà la qualità del nostro futuro

di **Alberto Conci**

più di tutto è, se così si può dire, la "qualità" delle paure che dovrebbe farci riflettere sulla loro consistenza, la loro legittimità, il loro rapporto con la nostra libertà e con quella degli altri.

Va detto subito che la paura non è necessariamente un sentimento negativo. Gli studiosi del comportamento animale, ha ricordato **Marco Revelli**, «attribuiscono un valore significativo alla paura: la paura è uno strumento di difesa dei viventi, la



paura ci aiuta a fuggire i pericoli, a preservarci, la paura acuisce l'ingegno, la sensibilità, scatena l'adrenalina, aumenta la nostra capacità di reazione, la paura è la condizione della fuga e per i deboli, la paura è spesso la condizione della salvezza.

Quindi, come dire, non è di per se stesso negativo il provare paura, **a condizione che si provi paura nei confronti di pericoli reali**, che la paura sia orientata nei confronti di oggetti identificabili come pericolosi».

Tornano alla mente qui gli appelli di chi – da **Hans Jonas a Serge Latouche**, da **Maurizio Pallante a Vandana Shiva**, fino a **papa Francesco** – ha richiamato incessantemente l'attenzione sui pericoli che porta con sé il **cambiamento climatico e**

la paura dell'altro come la base sulla quale poggia il potere politico, poiché dove non ci sia un potere politico riconosciuto, l'uomo vive nel timore dell'altro che minaccia la sua stessa sopravvivenza. Alla base di questa concezione ritroviamo l'idea che l'uomo sia "lupo" per l'altro uomo e che ognuno sia anche "lepre" rispetto a chi è più forte.

Lo stato di natura è uno stato quindi di guerra permanente, in cui nessuno è mai sicuro, nemmeno il più forte che può essere sopraffatto con l'inganno o con l'alleanza dei più deboli. Per questo gli uomini, per uscire dalla condizione della paura e della minaccia, sono portati a **stipulare un patto, un contratto che consenta di vivere**





e dal bisogno», considerando «indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione».

Quando riflettiamo sulla paura siamo dunque sempre di fronte a un dilemma: essa sostiene la nostra necessità di stabilire delle regole per vivere assieme; ma allo stesso tempo essa è sempre in agguato come strumento del potere per sostenere se stesso.

Nel corso del Novecento questo dilemma ha assunto contorni drammatici perché, anche dopo la seconda guerra mondiale, **spesso il potere politico ha utilizzato la paura come strumento di orientamento dell'opinione pubblica.** Basterebbe pensare alla minaccia nucleare durante la guerra fredda che ha congelato il mondo e condizionato la vita sociale e politica di interi popoli per mezzo secolo.

“Una paura non fondata su dati di fatto, e l'accantonamento del dato di realtà è sempre un cattivo presagio. È rinuncia all'analisi dei fatti. È delega della propria capacità critica a chiunque ci prometta di liberarci della paura; è eclissi della nostra capacità di restare umani di fronte alla minaccia”

Con questa potenzialità della paura dobbiamo fare i conti anche oggi. Non solo perché il ritorno del **terrorismo internazionale** ha cambiato molto profondamente l'immaginario occidentale; ma soprattutto perché **la paura è rapidamente diventata uno dei tratti distintivi dei partiti sovranisti europei** (e non solo), che evocano quotidianamente minacce incombenti a fronte delle quali non resta che affidarsi a coloro che assicurano la protezione dal pericolo. E più grande è il pericolo, maggiore evidentemente – come ci insegna la storia da Hobbes fino ad oggi – è la ricerca della sicurezza e la chiusura nella propria realtà identitaria.

Difficile dire se questa tendenza sia il frutto di una globalizzazione non facilmente governabile, la conseguenza dei timori legati alla crisi economica globale, il risultato di un orientamento politico internazionale che vede da molti anni il rigurgito di spinte nazionaliste dopo la fine del bipolarismo, o se sia tutte queste cose assieme.

IL FONDAMENTO DELLA PAURA

Ma ciò su cui dovremmo riflettere è il fondamento della paura. Perché sempre più spesso si ha l'impressione che essa non poggi su nessun vero dato di fatto, e addirittura che i dati di fatto siano diventati, per i maestri della paura di tutto il mondo, una variabile insignificante. È su questo che dobbiamo interrogarci: perché a un certo punto il dato di realtà diviene insignificante e **chiunque evochi la paura può farlo senza che i fatti abbiano il potere di smentirlo?**

L'accantonamento del dato di realtà è sempre un cattivo presagio. Da una parte perché è sintomo della **rinuncia all'analisi** dei fatti in nome di qualche slogan, e dall'altra perché tale rinuncia porta sempre con sé **la delega della propria capacità critica** a chiunque ci prometta di liberarci della paura, che magari egli stesso ha costruito; e perché non di rado porta con sé anche **l'eclissi della nostra capacità di restare umani** di fronte alla minaccia, legittimando irrazionalmente l'uso della violenza contro ogni presunto pericolo.

UN NUOVO PATTO

Marco Revelli, dalle cui parole sono partite queste riflessioni, sostiene che **ci troviamo a un bivio:** «O siamo in grado di imporci un nuovo patto e questo patto dovrebbe incorporare in sé l'idea radicale della non violenza, il tabù dell'uso della forza per costituire una nuova politica adeguata al nuovo spazio globale nel quale siamo chiamati a vivere, oppure se non siamo in grado di fare questo dovremo assistere al riproporsi sempre più allargato della “guerra di tutti contro tutti” a livello internazionale e quindi a un crescere della paura anziché a una sua diminuzione».

Non so dove ci condurrà questo vento che soffiando sulla paura cerca di riportare il mondo **nell'antica logica dell'amico-nemico;** ma è sicuro che nei prossimi anni la politica dovrà fare i conti con l'utilizzo strumentale della paura. Dalle risposte che sapremo dare e, soprattutto, dalla capacità di valutare le minacce e di risponderci rimanendo fedeli ai principi di umanità e alle regole della convivenza democratica dipenderà la qualità del nostro futuro.

Nell'ambito del progetto “Liberi da Dentro” (raccontato nel numero di giugno), si sono tenuti tra giugno e luglio, in Trentino, tre eventi della “Biblioteca Vivente”. Come in una biblioteca di libri, anche nella “Biblioteca Vivente” si può scegliere di consultare un libro tra quelli proposti in un catalogo. La notevole differenza è che i libri sono “umani”, persone in carne ed ossa. Nel caso del progetto trentino, realizzato in giugno a Riva del Garda e Trento e il 7 luglio a Lavis, secondo il modello di ABCittà



(bibliotecavivente.org), sono state alcune persone detenute o ex detenute che hanno messo a disposizione dei lettori un pezzo della propria autobiografia. Ogni lettore ha avuto a disposizione mezz'ora per consultare il libro individuato, **una persona che probabilmente non avrebbe avuto occasione di incontrare altrimenti.** Alla fine della consultazione, **a ciascun lettore è stato proposto di scrivere una sua recensione.**

La Biblioteca Vivente si propone di accogliere la sfida lanciata da A. Einstein: “è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio” e di provare a rompere i pregiudizi nei confronti delle persone detenute. Il “carcere come hotel 5 stelle” ad esempio è uno di quelli diffusi in Trentino, basato sul fatto che la struttura di Spini si presenta come nuova e tecnologica.

L'incontro diretto tra libro umano e lettore è il principale elemento che permette di lavorare sul pregiudizio. L'ascolto del racconto di un episodio della vita altrui, avendo davanti il protagonista, smorza la carica del pregiudizio che si basa sulle generalizzazioni di concetti astratti.

Il contesto della Biblioteca Vivente permette che accada questo incontro senza che esso sembri eccessivamente impe-

gnativo al lettore, a cui è chiesto “solo” di sedersi ed ascoltare per un tempo massimo di mezz’ora. Quei minuti possono però diventare un momento molto intenso, dove la commozione va messa in conto perché è la vita di ciascuno ad essere commovente, nel momento che diventa oggetto di narrazione. Le recensioni dei lettori lo confermano. Una lettrice scrive: “Racconto molto coinvolgente. Mentre ascoltavo mi



passo per progettarne uno diverso.

Per questo il format “Biblioteca Vivente” è riconosciuta dal Consiglio d’Europa come uno strumento innovativo di promozione e coesione sociale e culturale.

Non si conclude però con la Biblioteca Vivente il progetto “Liberi Da Dentro”, sostenuto dalla Fondazione Caritro, e frutto del lavoro

in rete di soggetti istituzionali e associativi del territorio trentino. Nel corso del 2018 e 2019 nuovi eventi pubblici (conferenze, iniziative nelle scuole, spettacoli e film) cercheranno di continuare a diffondere sul territorio una conoscenza reale del

Il progetto “Biblioteca Vivente”

È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio

Come rompere, ad esempio, i pregiudizi nei confronti delle persone detenute? Anche con una Biblioteca nella quale al posto dei libri ci sono persone (detenute o ex detenute) che mettono a disposizione dei “lettori” un pezzo della propria autobiografia

di Antonella Valer

sentivo emozionata ed immaginavo le cose che raccontavi come te stessi vivendo con te”. Ed un’altra: “una storia veramente emozionante. Ho provato tensione, empatia, serenità e speranza in un futuro migliore”. E ancora “ascoltare questi racconti dalla viva voce dei protagonisti amplifica le emozioni e ti fa immergere anima e corpo nell’atmosfera”. E una coppia di lettori “Un viaggio forte, intenso... parole forti, sofferte. Rapiti ci siamo commossi... Ti ringraziamo per il coraggio di aprirti”.

Sono tanti i grazie in calce alle recensioni, rivolti ai libri umani. Che sono la risorsa dell’evento, a cui è chiesta la fatica della narrazione ripetuta e del coraggio di mettere a nudo pezzi di sé, anche quelli non tanto edificanti. Ma che i “libri umani” – tutti – confermano essere un’esperienza davvero preziosa. “è molto quello che riceviamo dai lettori” dicono. Prima di tutto la possibilità di essere ascoltati. Racconta Imad: “è bello vedere lo sguardo della persona, davanti a te che ti ascolta, talvolta si emoziona, che ti ringrazia. Mi chiedo perché mi ringrazi...”.

Il format “Biblioteca Vivente” è riconosciuto dal Consiglio d’Europa come uno strumento innovativo di promozione e coesione sociale e culturale.



E Abder: “Quando entri in contatto con il lettore hai molta soddisfazione e la sua reazione immediata ti fa capire qualcosa di te”. Soprattutto per le persone che stanno vivendo l’esperienza della detenzione si tratta di un’occasione molto preziosa perché la detenzione li taglia fuori dal contesto sociale, salvo qualche contatto con i familiari e gli operatori.

Sono gli sguardi e le domande dei lettori che permettono di porre a propria volta lo sguardo su di sé, di guardarsi con occhio critico, di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, di ripensare il proprio percorso di vita, come primo

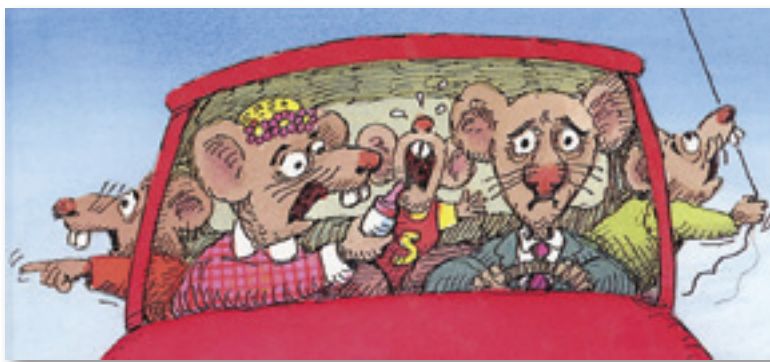
mondo del carcere, delle pene e del loro effetto sulle persone.

L’obiettivo di lungo termine è promuovere una visione della giustizia di tipo riparativo e di alimentare il senso di una responsabilità sociale collettiva. Nella convinzione che solo una “pena sensata” può garantire una vita sicura a ciascuno.

Informazioni

Scuola di Preparazione Sociale Trento
www.sps.tn.it - 0461 273614 - info@sps.tn.it
http://www.sps.tn.it/category/progetto-sps/liberi_da_dentro/bibliotecavivente.org - @BibliotecaViventeABCitta

La Settimana europea della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2018) anche quest'anno ci porterà a riflettere sul modello di mobilità che stiamo adottando, sulle conseguenze nefaste della motorizzazione spinta e sulle possibili alternative. **Enrico Bonfatti**, curatore del blog *Nuova mobilità*,



“La famiglia Mouse al volante” La mobilità sostenibile raccontata ai più piccoli (ma utilissima per tutti)

In attesa della Settimana europea della mobilità sostenibile (16-22 settembre), una lettura adatta a tutti (perfetta per l'estate) sulla mobilità sostenibile: uno strumento indispensabile alla formazione di un senso civico all'altezza delle sfide della post-modernità

di Antonella Valer

trentino emigrato a Bergamo e attento osservatore della mobilità sostenibile, ha tradotto e fatto pubblicare da Mondadori «*La famiglia Mouse al volante*», come strumento di sensibilizzazione su questi temi. Gli abbiamo fatto una piccola intervista

Perché c'è ancora bisogno di parlare di “mobilità sostenibile”?

Negli ultimi anni molte città della nostra penisola hanno iniziato a capire che **per migliorare la qualità della vita è necessario rivedere il paradigma che ha ispirato lo sviluppo urbano del secolo scorso**, che si illudeva di poter far posto alle automobili sempre e dovunque. Anche se i risultati di questo sforzo iniziano a manifestarsi nelle aree centrali di alcune città, quando cominciamo ad allontanarci da queste riemerge quell'antica e strana sensazione di déjà-vu, quel vecchio schema degenerativo che ancora una volta si svela ai nostri occhi: più automobili, più strade, trasporti pubblici inadeguati, velocità troppo alte, più perdite di tempo, più chilometri percorsi in automobile soprattutto da chi abita le periferie, più frustrazione, servizi di prossimità sempre più rari, centri commerciali e più accentramento di servizi in grandi strutture dedicate

in nome dell'efficienza economico-finanziaria, più disuguaglianza. Natura, spazi verdi, alberi, silenzio, qualità dell'aria, relazioni umane: tutte cose sempre più logorate dalla bulimia incontrollata di una politica che cerca letteralmente di “costruire la strada per uscire da questa situazione”.

“Costruire più strade per ridurre il traffico” non è la soluzione più logica?

Costruire strade per risolvere la congestione è come pensare che allargare la cintura dei pantaloni possa risolvere il problema dell'obesità.

Nonostante questo siamo già ben dentro il XXI secolo e avremmo dovuto imparare la lezione fin dalla metà degli anni settanta. Sono cose che perfino i bambini tedeschi e inglesi hanno capito, avendole viste e lette in un best-seller dei primi anni novanta: *Family Mouse behind the wheel* che è da poco diventato, grazie ad un servizio di autopubblicazione e al mio piccolo blog (nuovamobilita.com) in

collaborazione con quello che fu l'ispiratore dell'opera, «*La famiglia Mouse al volante*».

Di che cosa parla la storia e perché hai deciso di proporla in Italia?

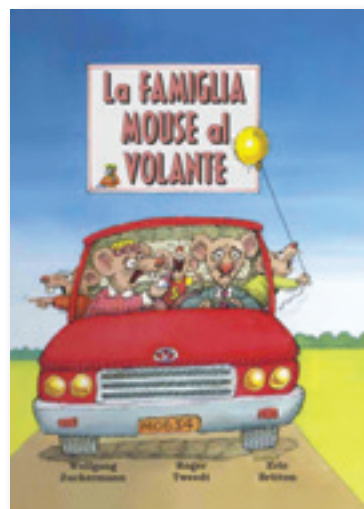
La storia narra di una famiglia di topi di campagna alle prese con alcune sfide tipiche delle società moderne di cui hanno - come tutti -

un'approssimativa consapevolezza e in conseguenza delle quali decidono di acquistare un'automobile; ma questa scelta scatena una serie di effetti a cascata del tutto imprevisi o sottovalutati.

Ebbe a suo tempo un notevole successo, venendo riproposta in una seconda edizione e distribuita in oltre trenta paesi. La versione

tedesca venne distribuita in 7mila copie nelle scuole di Germania e Austria. I bambini che allora ebbero la fortuna di leggerla oggi sono adulti con una consapevolezza diversa di questi problemi. Quando lo leggevo ai miei figli pensavo che sarebbe stato importante renderlo fruibile in italiano. Credo che in Italia ci sia ancora molto da fare...

E questa piccola fiaba (composta di 30 tavole a colori e una sezione da colorare) è adatta a tutti i cittadini oltre i 4 anni di età, ed è uno strumento indispensabile alla formazione di un senso civico all'altezza delle sfide della post-modernità.



«*La famiglia Mouse al volante*» è stato distribuito in oltre trenta paesi. La versione tedesca venne distribuita in 7mila copie nelle scuole di Germania e Austria

INFO

Il libro è disponibile o ordinabile nelle librerie oppure online presso diversi distributori sul web.

Chi sono gli autori

Eric Britton: economista dello sviluppo, ideatore della Giornate Senz'Auto, evolutesi poi nella Settimana Europea della Mobilità, è stato l'ispiratore della fiaba. **Wolfgang Zuckermann**: già autore di «Allarme Traffico» (Muzzio) ha collaborato all'opera come paroliere. **Roger Tweedt**: illustratore, ha ideato e curato la coloratissima parte grafica. **Enrico Bonfatti**: traduttore

Il nostro luogo si trova nella periferia boscosa e rurale, su un colle che sovrasta il centro termale e lacustre di Levico Terme e la sua valle. Gli ingredienti sono: **un gruppo di giovani, appassionati, competenti storici, pubblicitari, divulgatori culturali e scientifici**, poi un forte austroungarico austero e silente, memoria della follia della Prima guerra mondiale. Se inseriamo qualche grammo di empatia, molta

austero, monito contro la follia della guerra, tema che pure è stato praticato con impegno e proposte interessanti dai curatori, senza scadere nella facile retorica.

VERA ANIMAZIONE CULTURALE

Il Forte è diventato uno spazio storico attualizzato di vera animazione culturale territoriale. Le tante attività spaziano da presentazioni di libri, alle caccie al tesoro, dalle mo-

Il Forte oggi offre una proposta di visita e fruizione diversa e complementare a quella, preziosa e di successo, del centro termale e balneare lacustre, integrando finalmente nell'identità di Levico un elemento culturale e di apertura verso una riflessione sul mondo che per storia spetta alla cittadina. Non dimentichiamo che l'illustre geografo Cesare Battisti, che era anche editore oltre che irredentista, proprio a Levico dedicò una delle prime guide turistiche trentine.

Tra le altre cose è di interesse il **particolare modello di finanziamento**, insolito per le abitudini trentine, che vede il Comune stanziare, in Convenzione con l'associazione gestrice, quattro o cinque mila euro soltanto di costo, per le sole spese che i biglietti di ingresso non coprono. I curatori trattengono i biglietti e sono dunque responsabilizzati, non avendo una entrata certa. O si fa bene o non si guadagna, insomma. E l'esito è vincente.

L'Associazione è in buona misura autonoma nell'autofinanziare le proprie

Levico, Forte delle Benne Come si dà valore e futuro a un austero monumento? (senza banalizzarne storia e significati) Ecco una esemplare storia trentina

Quello delle Benne è diventato in poco tempo il secondo forte per numero di visitatori in Trentino. Un luogo di vera animazione territoriale e culturale, grazie ad un gruppo di giovani, appassionati e competenti

di Maddalena Di Tolla Deflorian

competenza, tanto entusiasmo contagioso, agitando il nostro shaker immaginario, otteniamo un luogo di vera animazione territoriale e culturale, per giunta di successo. Stiamo parlando del Forte delle Benne, a circa 2 chilometri da Levico Terme (Colle di San Biagio), che in pochi anni è assurto a essere il secondo forte per numero di visitatori in Trentino ma... senza perdere la sua anima, rischio del successo e del marketing, spesso. Sono quindi circa 15 le persone che lo hanno frequentato lo scorso anno.

Le attività al Forte per residenti e turisti, dopo la recente ristrutturazione del corpo di fabbrica e la nuova installazione interna, sono state messe dall'amministrazione comunale con fiducia nelle mani di un gruppo di esponenti di quella Meglio Gioventù italiana e regionale, che spesso soffoca, senza spazi. Lo scorso anno quei giovani, oggi giovani adulti, si sono costituiti formalmente nella Associazione culturale Forte delle Benne.

Il Forte, grazie ai giovani curatori non è più dunque semplicemente un pur rispettabile,



Due immagini del Forte delle Benne, che si trova sopra Levico (Colle di San Biagio)

offerte di attività ed è realmente tale, una vera associazione, fatta di cuore, aderenza al territorio, progettualità e

capacità di esistere senza sprechi e esagerati investimenti e spese. I giovani professionisti che vi lavorano come guide, pagati soltanto per quella parte dell'offerta, sono anche volontari, e come volontari producono una importante quantità di proposte di qualità, che sono gratuite per il Comune.

stre artistiche a quelle fotografiche, da eventi divulgativi scientifici su pipistrelli e natura, a serate di osservazione delle stelle con esperti e astrofili. Fra tante gestioni costose di dubbio successo, l'Associazione Forte delle Benne ha saputo dare vita e centralità a un luogo non facile, per la sua iconografica staticità e per la sua collocazione non certo al centro di scenari particolarmente spettacolari.





Altro elemento pregevole è la **capacità di fare rete con tante associazioni del territorio e attori anche esterni ad esso**, offrendo così uno sguardo che spazia ben oltre la memoria della Prima guerra mondiale e i percorsi storici consolidati.

L'INSERIMENTO NEL PAESAGGIO

Veniamo all'inserimento del forte nel paesaggio: diciamo che un problema che ogni gestore culturale affronta in luoghi così simbolici è che spesso queste monumentali sentinelle di pietra, come titola del resto un progetto artistico e di valorizzazione della Provincia di Trento, sono mute fuori della loro dedicata retorica, faticano a tessere un dialogo con il paesaggio del mondo attuale.



Non si sa mai bene cosa aspettarsi dall'ingresso in un forte.

I "ragazzi delle Benne" ci sono riusciti, hanno portato al loro luogo di azione una essenza attuale che supera senza disperderla quella "vecchia". E promettono adesso (lo ha detto Elisa Corni alla conferenza stampa di luglio in cui si lanciava l'estate 2018) che **il prossimo passo sarà parlare anche degli elementi naturali**, perché l'ambiente e la biodiversità, sui quali si affaccia e nei quali si colloca il Forte, richiedono una profonda trattazione e riflessione, che manca. Ad esempio, un recente studio scientifico, svolto su scala

alpina su venti laghi, aveva riscontrato che una percentuale importante delle rive dei laghi di Levico e Caldonazzo non filtra più come dovrebbe,

a causa del massiccio taglio del canneto e della deformazione parziale della naturale linea delle sponde e della vegetazione riparia. Non può mancare, si direbbe, un pensiero sul rapporto fra natura e cultura e fra memoria e cultura, accanto alla buona gestione di un luogo di turismo, fruizione, cultura, tanto più se, come in questo caso, gestito dalla Meglio Gioventù.

Info

APT Valsugana e Lagorai tel. 0461.727700
Orari di apertura estiva:
da martedì a domenica, 10-12.30 e 14-18

Arco, Riva del Garda, Nago Torbole, 24 luglio-9 agosto 2018

Il piccolo festival dei burattini (e marionette, clown, fiabe, giocolieri...)

Arriva "l'Ora dei burattini 2018", con tanti spettacoli, eventi e laboratori, tutti a ingresso gratuito

Il piccolo festival di teatro di figura (l'antica arte dei burattini) che dura da oltre vent'anni anche quest'estate animerà le frazioni, borghi e quartieri dell'Alto Garda, dalla sera del 24 luglio al 9 agosto.

Tre settimane di spettacoli: dall'arte di strada (il mago Chico), con clownerie, teatro di ombre e varie trovate uniche nel loro genere; all'arte vera e propria del teatro di burattini con Lucia Schierano, che coniuga l'attorialità con le figure tipiche della commedia dell'arte come Arlecchino; fino al viaggio tra le trasognate marionette del Teatro del Molino e le fiabe narrate con libri teatrini da dove usciranno i vari personaggi, allestito dall'associazione Iride. E poi ancora un insolito imbonitore nei panni di Mangiafuoco, che darà vita alla fiaba di Pinocchio, e l'artista, Italo Pegoretti, del Teatro delle dodici lune presenterà anche un altro spettacolo ispirato alla fiaba di Collodi.

Non mancheranno i giocolieri e cantastorie con la compagnia *La casa degli gnomi*,

che coniuga equilibrismo, magia e narrazione in rima con le scene di teatro di figura.

LABORATORI PER I PICCOLI

Vari, colorati e variegati i laboratori dedicati ai piccoli (il 27 luglio a Riva, il 30-31 ad Arco), con tecniche diversificate e temi differenti: dai folletti di cartone ai burattini con materiali di recupero, dai dinosauri modellati con pasta morbida alle teste di gommapiuma: ogni bambino potrà cimentarsi in ciò che più gli piace portandosi via il proprio lavoro.



LO SPETTACOLO TEATRALE

Mattia Zecchi, burattinaio modenese presenterà insieme a Romano Danielli, il maestro, una farsa (i 7 e 8 agosto, ad Arco e Riva), scritta dallo stesso maestro di sapore squisitamente antico, abilmente animata dai personaggi tipici della tradizione bolognese: Fagiolino, Sandrone e Balanzone!

CONFERENZA/SPETTACOLO La presenza di Romano Danielli, sarà occasio-

ne per vivere una mattinata speciale, l'8 agosto ad Arco (ore 10.30), a Palazzo dei Panni: una conferenza/spettacolo sulla commedia dell'arte, "L'arte del burattino: maschere, maestri e mestieri", durante la quale l'artista racconterà e mostrerà la vita di questo teatro fin dai suoi albori.

L'iniziativa viene proposta a insegnanti, operatori sociali, teatranti e genitori interessati a questa arte che sta trovando sempre più spazi applicativi in campo sociale.

Partecipazione tramite iscrizione: Associazione Teatrale Iride, tel. 3292119161

TEATRO DEI PIEDI

Chiude la manifestazione, a Riva del Garda il 9 agosto, uno spettacolo di fama internazionale

"C'era due volte un piede", dell'eccellente burattinaia Veronica Gonzales, una kermesse di personaggi tutti realizzati con i piedi (e non solo!).



La manifestazione gode del patrocinio UNIMA (Associazione mondiale della marionetta) e dell'UNICEF (con cui l'ass. Iride collabora e per la quale verranno raccolti fondi durante l'intera rassegna).

INFO

Comune di Arco 0464.583619
Comune di Riva del Garda 0464.573918
Comune di Nago Torbole 0464.505181
Ass. teatrale Iride 329.2119161
www.teatroiride.it



Torna per il secondo anno consecutivo il Concorso Letterario New-Book Edizioni, dedicato a chi ha passione per la scrittura e vorrebbe vedere la propria opera diventare finalmente un libro reale, stampato su carta! Il Concorso mette infatti in palio la pubblicazione gratuita dell'opera (con copie

Entro il 31 dicembre 2018

Concorso Letterario New-Book Edizioni

omaggio per l'Autore) e l'organizzazione, curata dalla casa editrice, di una presentazione pubblica dell'opera stessa, in un luogo scelto dall'Editore.

La New-Book Edizioni assicura la lettura completa dei lavori e la valutazione da parte di un gruppo selezionato di critici letterari. Il Premio è riservato agli autori maggiorenni di qualsiasi nazionalità, che presentino un'opera di narrativa inedita, scritta in lingua italiana; sono escluse dal Premio opere già pubblicate integralmente o parzialmente

in formato cartaceo, on-line, on-demand, sotto forma di self-publishing, in e-book; le opere concorrenti devono rispettare il limite massimo di lunghezza di 110 cartelle; il font da utilizzare è il Times New Roman, grandezza 12 e interlinea singola. Gli autori possono partecipare al Premio con un solo dattiloscritto.

Bando completo per l'iscrizione su <http://www.new-bookedizioni.it/>

Portland, anteprima corsi bambini, ragazzi e giovani

La scuola di teatro: un viaggio alla scoperta di sé

A fine settembre le lezioni di prova dei corsi dell'anno scolastico 2018/2019

Nuova stagione di corsi per bambini, ragazzi e giovani della scuola di teatro Portland, l'incubatore di creatività artistica e sociale, che offre una vasta gamma di proposte pedagogiche per chi si avvicina al teatro, per passione o professione.

Un corso di teatro è un viaggio alla scoperta di sé, un percorso di crescita e maturazione, particolarmente prezioso in una fase della vita durante la quale l'istinto, la fantasia, la voglia di muoversi e ballare possono aiutarne lo svolgersi, incoraggiando a spiccare il volo!

I bambini e i ragazzi scopriranno nuove potenzialità creative e potranno **superare anche alcune difficoltà relazionali legate all'insicurezza**. Nel gruppo, impareranno che le loro azioni provocano reazioni nell'altro, e si educeranno all'ascolto, all'osservazione e alla tolleranza.

Calandosi in personaggi e vicende verranno accompagnati in un percorso emotivo reale, che potrà aiutarli ad aprire le loro menti e a perfezionare la loro capacità di analisi della realtà che li circonda, ma sempre giocando e divertendosi!

Tre i possibili percorsi guidati dall'esperto Paolo Vicentini

BAMBINI, 7-10 ANNI

Vola solo chi osa farlo! L'incontro con l'"altro" è un passaggio fondamentale e delicato nella vita di un bambino. Quest'anno guideremo i bambini a costruire e raccon-

tare, insieme, una storia. Perché raccontare una storia è raccontare di noi. Raccontare di noi è capire chi siamo. Insieme. Questa storia diventerà uno spettacolo che andrà in scena al termine del corso.

Periodo: ottobre-maggio; orario: mercoledì 17-18.30; prezzo: 380 € in rata unica pagabili in 3 con una piccola maggiorazione; quota associativa: € 20

Lezione di prova: mercoledì 26 settembre ore 17-18.30

RAGAZZI 11-14 ANNI

Pollution Revolution! Viaggio rock per salvare il Pianeta Terra

Il teatro è un atto di libertà, conoscenza di un'altra parte di noi, è emozione e controllo, caos e disciplina, poesia, divertimento e commozone. Il palcoscenico è una zona franca della vita, luogo della fantasia che diventa passione, emozione viva, scontro reale. Per questo un corso di teatro risponde a bisogni di espressione dell'individuo in crescita.

Il tema di quest'anno porta i ragazzi a confrontarsi con il tema dell'ambiente. come arginare i danni prodotti dall'inquinamento? come cambiare le cose? Avvicineremo i ragazzi al tema dei cambiamenti climatici con l'aiuto di Andrea Brunello, che con la compagnia Arditodesio ha affrontato il tema nello spettacolo Pale Blue Dot (<http://www.jetpropulsiontheatre.org>). A seguito del percorso si costruirà uno spettacolo di fine corso.

Periodo: ottobre-maggio; orario: giovedì 17-19;



prezzo: 400€ in rata unica pagabili in 3 con una piccola maggiorazione; quota associativa: € 20
Lezione di prova: giovedì 27 settembre ore 17-19

GIOVANI, 15-17 ANNI

Shakespeare e dintorni. Per interpretare e conoscere i personaggi del teatro, confrontandosi con grandi storie, grandi personaggi e grandi tematiche. I ragazzi saranno accompagnati nel mondo delle loro emozioni. Per lo spettacolo di fine anno potranno scegliere un personaggio shakespeariano e rivisitarlo.

Periodo: ottobre-maggio; orario: lunedì, 17-19; prezzo: 400€ in rata unica pagabili in 3 con una piccola maggiorazione; quota associativa: € 20

Lezione di prova: lunedì 1 ottobre ore 17-19

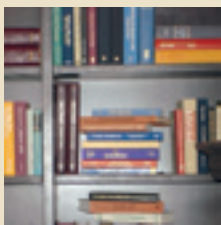
LEZIONI DI PROVA: scrivere a info@teatroportland.it (la lezione di prova è ad iscrizione obbligatoria, la quota è di 5€, assorbita nella quota del corso nel caso di conferma di partecipazione)

INFO

Tel. 0461 924470 - www.teatroportland.it



Con Carta In Cooperazione sconto del 10% sui prezzi dei corsi



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



LA FERITA DELL'ALTRO

di Luigi Bruni, ed. Il Margine, Trento 2017

Un saggio che, dice l'autore, "è frutto di anni di dialoghi, non solo intellettuali, tra molte persone... e molte delle cose che ho scritto le ho imparate da loro". Dunque, un frutto di confronto aperto e capace di avvicinare a conclusioni convincenti, se non certe. È come l'attraversare in gruppo la storia umana, l'antropologia, l'economia, i multiformi percorsi del vivere di uomini tra uomini. Con specifica attenzione a 'economia e relazioni umane', interpretate in un clima culturale-religioso che avvolge l'Occidente, a partire dalle metafore di Giacobbe nel Ge-



nesi, al messaggio di Gesù di Nazaret e dei suoi testimoni. Un saggio di oggi, in libera rilettura laica: "La crisi che le società di mercato stanno attraversando è essenzialmente crisi relazionale", "La scienza economica, con all'orizzonte la pretesa di una vita in comune senza sacrificio, rappresenta nella tarda modernità una grande via di fuga dal contagio della relazione personale con l'altro". Grande storica illusione che il mercato possa regalare una buona convivenza senza l'incontro rischioso con l'altro, "senza sentire la ferita dell'altro". Illusione che è tradimento di promesse, a danno appunto di un dignitoso vivere in collettività. L'infelicità delle nostre città lo dimostra.

PERSIANE AZZURRE

di Micaela Bertoldi, ed. Del Faro, Trento 2017

È uno degli ultimi nati di Micaela Bertoldi. I suoi libri - metafore di una vita propria, spalancata tutt'intorno - vedono la luce a cadenze quasi naturali: tra i tanti, *Come la terra d'inverno*, *Con poesia. Percorsi in versi*, *Tra Turchia e Siria*, *Lune e mezzelune in terre di confine*. Narrazioni di vicende semplici, privilegiando viaggi e ritorni, animate da riflessioni, sensazioni, pezzi di vita. È l'accavallarsi di introspezioni autobiografiche e di tensioni a capire il mondo che sta vicino o lontano. Con la creatività

di uno scrivere semplice, pieno di fantasia e di frequenti sprazzi poetici. Una vita propria, ma coinvolgente. In *Persiane azzurre* si aggiunge "un rebus che chiede di essere risolto, attraversando paesaggi di natura e paesaggi interiori". La protagonista in viaggio è Melania, "tetragona e avversa a ogni romanticume", pur con quel nome "evocante miele e melassa". Il suo bagaglio culturale è dal retroterra culturale trentino. Lo intratterrà con le terre toscane - su, in quella casa dalle persiane azzurre, nel bel mezzo dell'Appennino -, sotto l'ispirazione di "un vitigno centenario maritato a un olmo intorno al quale è cresciuto". Ne nasce saggezza, "perché il passato informa il presente".

I KASSEWALDER

di Anna Paola Cracco, ed. Curcu Genovese, Trento 2018

Il periodo storico tra la prima e la seconda guerra mondiale ha lasciato tracce pesanti, ovunque, tuttora conflittuali. Lo sa il nostro territorio regionale. Lo richiama alla memoria l'insistente pubblicistica, nelle molte forme del saggio storico o antropologico o politico, nelle memorie personali e familiari. Questo è un romanzo, ma racconta le verità di una terra e di un popolo che si ripetono con ossessione, sempre simili - se non uguali - di vita in vita, di famiglia in famiglia, di paese in paese: la prima guerra "che sconvolge la tranquilla e serena esistenza di

una famiglia sudtirolese"; il ritorno dal fronte - per chi ritorna - nel caro Sudtirolo, che ora si chiama Alto Adige, a Toblach, che è diventato Dobbiaco; c'è chi cova ribellione e che si adegua - come i Kassewalder - ricostruendo affari, tradizioni e il normale vivere valligiano. Anna Paola Cracco racconta di aver scritto una sua prima narrazione appena scolareta, a Milano dove è nata. E non ha più smesso. A Milano, a New York, fino in Alto Adige "nella vecchia e amata casa dei miei bisnonni Kassewalder, dove tutto scricchiola, tutto parla: le vecchie scale di legno, i mobili antichi, le porte cigolanti, le finestre che al minimo soffio di vento spifferano e forse raccontano storie che io non ho più voglia di ascoltare".



MONTAGNE DI VALORE

a cura di M. Marcantoni e G. Vetrutto, ed. F. Angeli - Tsm, Milano 2017

È un volume-ricerca che si inserisce nella collana di saggistica di Tsm Trentino School of Management, diretta da Mauro Marcantoni. Sull'argomento, nella collana questo lavoro è preceduto da "La montagna perduta" e "La 'quota' dello sviluppo". Lo studio si fonda sulla tesi - avallata da specifiche ricerche del Censis - che le potenzialità sociali ed economiche delle aree montane trovano radici nel loro livello di 'qualità sociale': il capitale umano, dei singoli e della comunità; la capacità di pensare e agire 'insieme', dove il bene di ciascuno è raggiunto perseguendo il bene di tutti; la capacità di stabilire regole comuni



attese anche dei mondi esterni, ma con uno sviluppo che salvi la specifica 'qualità sociale'.

in funzione della collettività. Sono i fattori che nelle aree di montagna - anche a causa dell'originario isolamento - tendono a diventare dimensione umana propria, il 'clima' del vivere sociale nelle 'terre alte'. Dunque ricchezze e valori difficilmente riproducibili in altre aree. In questo 'clima' i vincoli diventano opportunità, le durezze e le fragilità diventano punti di forza. Certo, anzitutto attraverso il loro riconoscimento, e poi resi operativi dalle mani dei coraggiosi capaci di creatività. Con orizzonti costantemente aperti oltre la propria 'piccola patria', verso le

IO DONO.

**NON SO
PER CHI**

**MA SO
PERCHÈ.**



**stare in salute
solidarietà**

loro vita, quella delle loro famiglie e delle persone che amano.

*Ci sono persone e associazioni, come ADMO (Associazione donatori midollo osseo), che fanno in modo che questo sia possibile. Che, se hai tra i 18 e i 35 anni, ti permettono di entrare in un registro dal quale puoi essere chiamato nel momento in cui qualcuno, il tuo **gemello di sangue**, ha bisogno di te. E a quel punto puoi trovarti a*

tenne Erika ha voluto fortemente sensibilizzare alla donazione del midollo osseo, che spesso rappresenta la sola speranza di vita per un malato di malattie del sangue, come leucemie, linfomi e mielomi, in molti casi un bambino. Purtroppo, solamente una persona ogni centomila è compatibile con chi è in attesa di una nuova speranza di vita. Dare speranza di vita al nostro "gemello di midollo", quella persona su centomila le cui caratteristiche genetiche sono il più possibile vicine alle nostre, è importante, ma soprattutto facile.

Donatori Admo

Il mondo ha bisogno di più storie "a lieto fine"

Nella sua lettera, Erika, donatrice impegnata nella sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo, spiega il senso di questo gesto così generoso: parole che sono un vero inno alla vita

“ Io dono, non so per chi ma so perché”. Ci sono cose che pensiamo non possano mai colpirci.

Che semplicemente non possono accadere, perché sembrano lontane, assurde, impossibili, troppo crudeli. Eppure accadono. Così all'improvviso, senza spiegazioni, senza un perché. Senza bussare irrompono nelle nostre vite e le devastano, completamente. Il giorno prima sei in vacanza, con la vita in mano, e il giorno dopo chiuso in una stanza di un ospedale con una sentenza che rimbomba nella testa: leucemia. E non hai nessun potere, non puoi fare niente, se non sperare.

Di storie simili ce ne sono tante, sono pieni i reparti, che nonostante siano il posto più triste del mondo, sono quelli in cui puoi trovare altruismo, generosità, solidarietà, l'amore vero e una forza immensa. Perché è lì che ci sono i veri guerrieri moderni, quelli di ogni età, pronti a tutto pur di vincere la loro battaglia.

Molti in attesa di un trapianto di midollo osseo, di quella persona su 100.000 (uno su centomila!) che possa aiutarli a continuare a sperare. Di quel donatore che sceglie di fare il gesto più bello e diventare un eroe, salvando la



Laura Pirovano, campionessa di sci alpino e testimonial ADMO, durante la tipizzazione

fare un prelievo di sangue dal midollo osseo oppure dal braccio, come succede in 8 casi su 10. Al tuo gemello di sangue verranno poi infuse le tue cellule, con la speranza che possano dar vita a un nuovo midollo.

Perché il mondo ha bisogno di più "lieto fine".

Erika Amigoni, 12 giugno 2018

Queste parole appartengono ad una persona che si è trovata a dover condividere il calvario della malattia, dall'inizio alla fine. Dopo la morte di suo marito, la ventiset-

COME SI DONA IL MIDOLLO OSSEO

Il midollo osseo, spesso confuso con il midollo spinale che invece non si può donare, è la "fabbrica del sangue" del nostro corpo, che ha il compito di formare nuove cellule sanguigne.

Il prelievo di midollo osseo dal donatore avviene attraverso due modalità, su indicazione del trapiantologo e sulla base delle necessità del ricevente.

La prima modalità prevede il prelievo dalle creste iliache posteriori in un intervento di circa 45 minuti in anestesia totale, seguito da un periodo di 48 ore in osservazione in ospedale.

La seconda modalità è l'aferesi, un prelievo di sangue dal braccio del donatore della durata di circa 3 ore: il sangue del donatore passa attraverso un'apposita centrifuga, che separa la parte utile al trapianto da quella superflua, reinfusa poi nel braccio del donatore.

Per diventare donatore, è sufficiente scaricare la scheda d'iscrizione ad ADMO Trentino sul sito www.admotrentino.it, compilarla ed inviarla all'associazione, che si occuperà di fissare un appuntamento per la tipizzazione, quell'esame

del sangue che consente di essere inseriti nel registro dei donatori di midollo osseo. Un piccolissimo gesto in grado di donare quel "lieto fine".



Trentino

ADMO Trentino

Via San Marco, 38 Trento

0461933675 - info@admotrentino.it

Per una bellezza di qualità: questi i tratti essenziali della neonata famiglia di prodotti a marchio **Io Coop** che, già dallo scorso aprile, è via via in arrivo sugli scaffali dei punti vendita dedicati alla profumeria. Una famiglia di circa 80 prodotti che nasce con due anime diverse e complementari pensate per l'igiene e, insieme, per i momenti di relax in cui prendersi una pausa da dedicare a se stessi. **La linea Io, infatti, è essenziale e funzionale, adatta a donne e uomini e destinata ad accompagnare i consumatori nei**



LA NUOVA LINEA IO COOP **Bellezza di qualità**

Saponi, bagnoschiuma, shampoo, balsamo... tanti nuovi prodotti per l'igiene e il benessere della persona: sicuri e piacevoli, efficaci e innovativi, e a prezzi convenienti

di **Melania Pellegrini**

gesti quotidiani con sapone, shampoo, bagno schiuma nutrienti e energizzanti; la **Io Advance**, invece, risponde a esigenze di bellezza più mirate con creme viso e corpo e shampoo per trattamenti specifici.

Dopo i primi prodotti Io Coop per la depilazione e bagno usciti tra aprile e maggio (vedi box), ora sugli scaffali ha fatto capolino l'**assortimento per i capelli**, nella doppia versione Io e Io Advance.

La **linea Bagno Io** è stata completamente rinnovata nelle formulazioni e nelle profumazioni e comprende bagnoschiuma, bagnoschiuma, docciaschiuma, gel doccia uomo e detersivo intimo. Si spazia dal bagnoschiuma rilassante che ti avvolge in una sensazione di puro relax e totale benessere, al docciaschiuma energizzante che offre un'immediata sensazione di benessere, lasciando la pelle fresca e profumata. La linea rinnova anche l'**impegno Coop per l'ambiente** con le pratiche **ricariche per i saponi, bagnoschiuma, bagnoschiuma, docciaschiuma e per i prodotti per l'igiene intima.**

Per i capelli, invece, si potrà scegliere tra la linea Io e Io Advance. La linea Io è delicata e adatta per un uso quotidiano e comprende shampoo, balsamo e 2 in 1 per capelli normali fortificante; Io Advance offre a ogni capello il suo shampoo, balsamo e dove presente, maschera con una gamma in sei versioni: nutriente, ristrutturante, antiforfora, per capelli colorati, per ricci e lisci.

Per tutta la famiglia Io Coop valgono le regole delle nuove linee guida della qualità Coop: **limitazione degli allergeni** definiti dalla direttiva 2003/15/CE e del nichel, una lista di ingredienti da evitare, in base al principio di precauzione, **identificazione di sostanze da privilegiare** secondo criteri condivisi con Unir&D, spin o dell'**Università di Padova per garantire standard di sicurezza elevati.**

Qualità, convenienza, distintività e competenza specifica che in questo tipo di mercato, è assolutamente fondamentale, come spiega **Roberto Nanni**, responsabile strategia prodotto a marchio: «Il lavoro di ricerca e sviluppo e le nuove linee guida messe a punto di recente, garantiscono a questa nuova famiglia a marchio un livello mediamente più alto di quello riscontrato nella grande distribuzione. Grazie alla scelta di **fornitori molto qualificati** e al supporto della comunità scientifica, anche sul fronte dell'igiene e benessere della persona Coop offre ai propri consumatori una risposta completa: secondo il principio di precauzione, la linea Io Coop garantisce sicurezza, con prodotti innovativi, a **prezzi convenienti** per le tante esigenze dalla testa ai piedi».

Tra cere e strisce tante novità anche per la depilazione

La linea Io Coop aveva fatto il suo debutto con una serie di prodotti destinati alla depilazione, con formule e modalità d'uso distinte, all'insegna della ipoallergenicità e della praticità.

Quattro i prodotti di cui parliamo:

- Cera depilatoria roll on gambe e braccia 100 ml
- Strisce depilatorie gambe e braccia 30 pz
- Strisce depilatorie ascelle e bikini 20 pz
- Strisce depilatorie viso 20 pz

Importante sottolineare che la cera utilizzata è ipoallergenica, non contenendo alcun ingrediente allergizzante



e si caratterizza per l'estrema tollerabilità cutanea che rende questi prodotti adatti anche all'utilizzo su pelli sensibili. La cera

è poi arricchita di **oli vegetali di avena e girasole** che rendono la pelle liscia e setosa e sono efficaci anche sui peli più corti (2-5 mm). In ogni confezione di strisce sono presenti 4 salviettine post-epilazione, indicate per rimuovere i residui di cera.

La cera depilatoria roll on è un prodotto unico sul mercato italiano:

può essere rapidamente (20 secondi) scaldata in microonde, senza necessità di apparecchio elettrico.

Essendo idrosolubile, i residui si eliminano con acqua e non hanno bisogno di altri prodotti, per essere trattati.

Una selezione di numerose varietà di peperoncino provenienti da tutto il mondo e coltivate nei nostri climi durante il periodo estivo: è ciò che offre “Fantasie piccanti”, il nuovo allestimento degli Orti del Muse, nel

i legumi nel 2016, le tipicità regionali italiane nel 2017, e ora il peperoncino, specie soggetta a selezioni che hanno dato vita da tempo antichissimo a migliaia di varietà, prima coltivate nella zona di origine e poi in tutto il globo. Nel frutto del peperoncino si possono ri-

e insapori, insolubili nell'acqua ma solubili nei grassi, che stimolano i recettori dolorifici della lingua e delle mucose producendo vasodilatazione dei capillari superficiali.

Fino al 31 ottobre

Peperoncini di tutto il mondo al Muse

Negli Orti del Muse un'esposizione di 1500 piante di peperoncino appartenenti a oltre 450 varietà di ogni origine geografica, colore, piccantezza

parco condiviso con il Palazzo delle Albe. Una esposizione di 1500 piante di peperoncino appartenenti a oltre 450 varietà e raggruppate sulla base dell'origine geografica, della varietà, della forma del frutto, del colore, della specie di appartenenza e sulla base della piccantezza.

Dal 2015, gli Orti del Muse mettono in mostra la biodiversità agraria, in un'incredibile variabilità di forme, colori, profumi e sapori:



scontrare numerose diversità nelle forme (cornetto, datterino, cappello di prete, ciliegino) e nei colori, con sfumature che variano dal verde al giallo, arancione, rosso, viola, nero, marrone fino all'arlecchino. Le differenze nella piccantezza sono date da una miscela di vari alcaloidi chiamati capsaicinoidi, inodori

Appuntamenti

Per il **31 agosto** è previsto un evento serale a tema peperoncino, accompagnato da **musica rock live**. Nel corso della serata, si svolgerà la finale della “**Strong Pepper**”:

dopo aver superato numerose selezioni organizzate sul territorio trentino, i finalisti si cimenteranno in una sfida nella quale mangeranno 5 varietà di peperoncini autoctoni. Chi conquisterà il titolo di uomo/donna più piccante del trentino?

Il **19 settembre** si terrà al Muse un convegno medico scientifico aperto a tutti in cui i relatori parleranno,

ognuno sulla base della propria specializzazione, delle **applicazioni in campo medico del peperoncino**.

A seguire, un aperitivo scientifico presso il Bar Muse durante il quale le persone potranno dialogare con gli esperti ed assistere ad uno **show cooking a tema**.



naturalmente

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre Olio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'Olio più prezioso per i veri intenditori. Dal sapore fruttato e leggero è l'ideale per una cucina saporita.

BARDO

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.

LA COLOMBARA GREZZO

E' un olio non filtrato ideale da usare a crudo per verdure, minestre e carne.



OLIO VIOLA srl

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299 - info@olioviola.it - www.olioviola.it

Desidero conoscere il nome botanico di una pianta, chiamata comunemente "farinèi" nel dialetto trentino, molto usata un tempo dai contadini delle nostre vallate, che pare sia dotata anche di virtù medicinali. Vorrei pure qualche notizia in merito ai suoi utilizzi. Vi ringrazio.

Luciana Tomasi (TN).

La pianta in questione è il chenopodio bianco, detto anche spinacio selvatico o farinaccio (*Chenopodium album*), comunissimo nei nostri campi - dove da sempre è considerato pianta infestante - lungo le strade o nei luoghi



Il chenopodio bianco, detto anche spinacio selvatico o farinaccio (*Chenopodium album*) è uno dei vegetali più preziosi e antichi dell'alimentazione umana.

I farinacci, o "farinèi"

La versione selvatica degli spinaci

Il chenopodio bianco, considerato pianta infestante, oltre a essere ricchissimo di ferro e proteine, è anche molto buono, sia in insalata, sia, ad esempio, nel risotto o nei ravioli. Ecco come riconoscerlo (in caso di dubbio, chiedete a un contadino!)

di Iris Fontanari

incolti, le cui foglie si possono consumare proprio come quelle degli spinaci.

A tutt'oggi i "farinèi" risultano essere non solo commestibili, ma anche uno dei vegetali più preziosi e antichi dell'alimentazione umana: resti di chenopodio, infatti, sono stati rinvenuti in siti neolitici di tutta Europa. In Inghilterra alcuni villaggi e città hanno preso il nome da questa pianta, mentre in America essa ha costituito un cibo fondamentale della dieta dei pellerossa, i quali ne mangiavano i semi maturi, macinandoli nel cibo.

Oggi il farinaccio gode di un'ottima reputazione sia nel settore erboristico-medicinale che in quello culinario. Benché in quest'ultimo, col passare dei secoli, sia stato soppiantato dallo spinacio vero e proprio, tuttavia conserva ancora il suo ruolo nella cucina dei contadini (e non solo) di diverse regioni italiane.

La fama che questo vegetale ha sempre meritato è dovuta sicuramente ai suoi componenti: esso, infatti, **contiene più ferro e proteine sia degli spinaci che del cavolo, e più vitamina B1 e calcio del cavolo crudo!** L'abbondante presenza di ferro, inoltre, ne fa un dono prezioso per le popolazioni più povere e carenti di un'alimentazione completa

e salutare. In erboristeria è consigliato come **lassativo, depurativo ed emolliente.**

Come lo spinacio coltivato (*Spinacia oleracea*), rappresentante per eccellenza della famiglia delle Chenopodiacee, esiste in natura **anche un altro ottimo spinacio selvatico, chiamato pure colubrina o Buon Enrico (*Chenopodium bonus Henricus*)**, reperibile spesso vicino alle malghe e ai masi di montagna, in luoghi concimati con il letame. Essendo anch'esso ricco di ferro, è utile per combattere l'anemia, ma è sconsigliato a chi soffre di gotta e di disturbi renali. Ha foglie larghe di forma triangolare con lobi alla base acuti e divergenti; fusti cilindrici, striati, di color verde chiaro con sfumature rosse in autunno. La pianta fiorisce da giugno a settembre.

In cucina può sostituire benissimo lo spinacio: si abbina, infatti, egregiamente con piatti dal sapore montano, come gli "strangolapreti" alla ricotta affumicata, o con formaggi d'alpeggio e salumi.

La pianta del chenopodio bianco ha foglie ovato-bislunghe, in parte trilobate e col margine intero o sinuoso, farinose e biancastre sulla pagina inferiore. Il fusto è eretto, biancastro, ramificato dalla base, alto da 2 a 10 dm e oltre, e termina con infiorescenze a spiga, bianco-verdastre e poco appariscenti. Fiorisce da luglio a ottobre.

Cresce con grande facilità e si adatta a qualsiasi terreno, anche se predilige quelli ricchi di humus e sostanze nutritive. Per la coltura in orto si consiglia di concimare prima il suolo con grandi quantità di letame.

Per la semina il periodo ideale coincide con l'inizio della primavera; a fine giugno si trapianteranno poi le piantine.

In cucina

Del farinaccio si possono usare le foglie, i semi, i germogli e i boccioli dei fiori. Il periodo migliore per la raccolta delle foglie è la

primavera o l'inizio dell'estate, quando sono dolci e tenere.

Le ricette culinarie in cui è possibile utilizzarlo sono moltissime. Le foglie, lessate in pochissima acqua, si preparano come gli spinaci: condite in insalata o stufate con olio o burro e uno spicchio d'aglio. Crude, sono ottime in insalata condite con olio, succo di limone, pepe e noci.

Una manciata di foglie lessate si può anche aggiungere alle verdure della frittata o ai minestrone di verdure miste. Sempre lessate, le foglie si possono mettere nelle torte salate e nel ripieno dei ravioli.



La ricetta

Risotto al farinaccio

Ingredienti: 4 hg di foglie di farinaccio tagliuzzate, 3 cucchiaini d'olio, 3 hg di riso, 1 cipolla media, 2 cucchiaini di grana grattugiato, 1 dado, 3 spicchi d'aglio, sale.

Rosolare la cipolla tagliata finissima nell'olio, unire le foglie di farinaccio e lasciar cuocere dolcemente fino a che l'acqua evapori. Aggiungere il riso e il dado e poco alla volta l'acqua in cui si sono bolliti gli spicchi d'aglio. A cottura ultimata, incorporare il grana e una noce di burro.



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Affogato di Sabbionara e Puzzone di Moena

Con la scusa degli gnocchi...

I semplici gnocchi di pane o farina sono perfetti per gustare a pieno gli aromi e i profumi di questi speciali formaggi trentini



GNOCCHI DI PANE E ORTICHE su crema di Affogato di Sabbionara e speck croccante

Per 4 persone

Per gli gnocchi: 200 gr di pane raffermo, 100 gr di cime di ortica fresca, 50 gr di Trentingrana grattugiato, 3 uova, 1 bicchiere latte Alta Qualità, 2 cucchiaini di farina bianca, sale

Per la salsa: 1/2 litro di latte Alta Qualità, 50 gr di farina bianca, 30 gr di burro, 200 gr di Affogato di Sabbionara, 200 gr di Speck Qualità Trentino tagliato a fette

Tagliare il pane a piccoli pezzi e metterli in una ciotola, versare il latte, lasciar riposare per 1/2 ora e mescolare ogni tanto. Sbollentare per 1 minuto le ortiche in acqua leggermente salata, scolarle, eliminare l'acqua in eccesso strizzandole, lasciarle raffreddare e poi tritarle grossolanamente con un coltello. Unire al pane, bagnato e ammorbidito con il latte, le uova e mescolare bene, aggiungere il Trentingrana grattugiato, le ortiche tritate, e poco alla volta la farina bianca, mescolando per bene.

Preparazione degli gnocchi: fare delle piccole palline con le mani, oppure, utilizzando due cucchiaini da cucina delle *quenelle*. Verificare la consistenza e la sapidità dell'impasto: cuocere per 2 minuti (dal momento in cui lo gnocco viene a galla). Se troppo morbido aggiungere poca farina all'impasto o, in caso contrario, inumidire con latte.

Preparazione della fonduta: sciogliere a fuoco lento il burro Fieno, spegnere il fuoco e aggiungere un po' alla volta la farina, mescolando bene. Aggiungere il latte Qualità Trentino caldo e con una frusta mescolare per non creare grumi; aggiungere l'Affogato di Sabbionara tagliato a piccoli cubetti e cuocere a "bagnomaria", fino a quando la salsa non avrà raggiunto la giusta consistenza.

Preparazione dello speck croccante: tagliare lo Speck Qualità Trentino a striscioline, distribuirlo sulla teglia ricoperta da carta da forno e gratinare per pochi minuti in forno preriscaldato a 200° C.

Il piatto. Cuocere gli gnocchi in acqua bollente salata. Nel piatto di servizio adagiare la fonduta sulla quale sistemare gli gnocchi ben scolati. Aggiungere ancora un po' di fonduta e decorare con lo speck croccante. (*trentinoqualita.it*)

GNOCCHI AL PUZZONE DI MOENA con fonduta

Per 4 persone: 500 gr di farina bianca, 3 dl di acqua, 60 gr di ricotta, 60 gr di Puzzone di Moena, sale

Impastare la farina con l'acqua e il sale, unire la ricotta e il Puzzone di Moena tagliato a piccoli cubettini; con questo impasto formare degli gnocchi e cuocerli in acqua salata. Scolarli e servirli con una fonduta di formaggio a base di Puzzone di Moena. (*trentinoqualita.it*)



Veloce e leggero

Tiramisù di gelato al caffè e fiordilatte



Per 6-8 persone: 500 g di gelato fiordilatte, 450 g di gelato al caffè, 100ml di caffè espresso, 200 g di savoiardi, cacao amaro in polvere

Rivestite con la pellicola alimentare uno stampo a cassetta da 25 x 11 cm e versatevi uno strato di gelato al caffè ammorbidito per 1 minuto nella planetaria alla massima velocità; livellate la superficie e ricoprite con uno strato di savoiardi leggermente imbevuti nel caffè espresso; proseguire con uno strato di gelato al fiordilatte e con un secondo strato di biscotti; livellate e ponete in freezer per almeno 6 ore; al momento di servire capovolgete su un piatto da portata e servite spolverizzando con il cacao. (*Fiorfiore in cucina, 6/2018*)

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 26 luglio all'8 agosto 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Formaggi Bel Paese Galbani
pz. 2 - 56 g
9,82 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e 0,25€
ANZICHÉ 0,74 €

Cioccolato Ritter Sport
assortito 100 g
9,90 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,59€
ANZICHÉ 1,30 €

Nesquik Nestlé
500 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e 1,49€
ANZICHÉ 3,05 €

Dolcificante Diator
dispenser
120 compresse - 6 g
315,00 € al kg



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e 0,99€
ANZICHÉ 2,35 €

Polenta Valsugana
istantanea classica
375 g
4,24 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e 0,99€
ANZICHÉ 1,99 €

Vino Pinot Grigio Trentino DOC
Cantina Mezzacorona
750 ml
5,67 € al litro



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e 3,25€
ANZICHÉ 5,25 €

Acqua minerale naturale Panna
750 ml
0,52 € al litro



SOLO PER I SOCI
20 PUNTI e 0,19€
ANZICHÉ 0,52 €

Integratore Gatorade
assortito 500 ml
1,58 € al litro



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,39€
ANZICHÉ 0,99 €

Colorazione permanente Belle Color Garnier
tonalità assortite



SOLO PER I SOCI
210 PUNTI e 2,89€
ANZICHÉ 6,95 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 26 luglio all'8 agosto 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Peperonata Valbona
in olio di semi
di girasole 250 g



**+ 10
PUNTI**

Aceto Balsamico di Modena Ponti
500 ml



**+ 10
PUNTI**

Dado Classico Star
20 dadi -
200 g



**+ 15
PUNTI**

Oro Ciok Saiwa
al latte 250 g



**+ 20
PUNTI**

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 9 al 22 agosto 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Gelato Fior di Fragola Algida

pz. 8 - 408 g
7,33 € al kg



SOLO PER I SOCI
130 PUNTI e **1,69€**
ANZICHÉ 3,80 €

Latte UHT Senza Lattosio Mila

parzialmente scremato
1 litro
1,19 € al litro



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,69€**
ANZICHÉ 1,55 €

Soyadrink Valsola

Gusto Morbido 500 ml
2,78 € al litro



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,79€**
ANZICHÉ 1,80 €

Fiocchi di latte Jocca

175 g
9,09 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,89€**
ANZICHÉ 2,10 €

Omogeneizzati di frutta Plasmon

assortiti 2 x 104 g
4,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,59€**
ANZICHÉ 1,35 €

Coca Cola - Fanta

classica - senza caffeina - zero - fanta - fanta fiori di sambuco - 4 x 660 ml
1,21 € al litro



SOLO PER I SOCI
150 PUNTI e **1,69€**
ANZICHÉ 3,90 €

Gel per capelli Invisi Fix Studio Line L'Oréal

fissaggio forte - fissaggio iperforte 150 ml
21,27 € al litro



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e **1,99€**
ANZICHÉ 4,10 €

Gel doccia shampoo Intesa pour Homme

Ginseng 250 ml
6,72 € al litro



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e **0,78€**
ANZICHÉ 2,10 €

Detergente per pavimenti Pronto Legno Pulito

750 ml
3,05 € al litro



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,29€**
ANZICHÉ 3,10 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 9 al 22 agosto 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Olio di semi di mais Cuore

1 litro



+ 10 PUNTI

Pasta di semola di grano duro Casa Milo casarecci - 500 g



+ 10 PUNTI

Base per Pizza Stuffer

400 g



+ 10 PUNTI

Gelato Croccante Algida

amarena pz. 8 - 456 g



+ 40 PUNTI

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 AGOSTO 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 30 SETTEMBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

nr.
146 **SCALDAVIVANDE
ROSSO GIRMI
SC0102**

- Potenza: 40W
- Riscalda e mantiene il caldo
- Contenitore inox 0,7 litri
- Capacità piatto trasparente 0,5 litri
- Luce di funzionamento
- Maniglia ripiegabile
- Sfiato vapore
- Cavo elettrico removibile
- Chiusura ermetica
- Dimensioni: cm 17x16x15,5



**SCONTO
33%**

19,90 €
ANZICHÉ **29,90 €**

nr.
145 **MACCHINA SOTTOVUOTO GIRMI VT5000**

- Potenza: 110W
- 2 funzioni: sigilla e sottovuoto
- Capacità di aspirazione: 12L/min
- Pressione MAX: 0,8 Bar (24HG)
- Larghezza massima sacchetto: 29cm
- Adatto a sacchetti, rulli ed anche contenitori per sottovuoto
- Spegnimento automatico
- Facile da usare, compatto e silenzioso
- Include 5 buste cm 20x30, 1 rotolo cm 20x200 ed un tubo per contenitori sottovuoto
- Dimensioni: cm 36x7x15



**SCONTO
40%**

69,90 €
ANZICHÉ **117,00 €**

nr.
152 **FORNO ELETTRICO MOULINEX OX4448**



- Forno con sistema a convezione che assicura una cottura rapida e omogenea
- 6 modalità di cottura: 1 Convezione per pollo, pesce o per cuocere due pietanze simultaneamente; 2 Convenzionale per arrosto di maiale o di manzo; 3 Grill per salsicce, costate o piatti gratinati; 4 impasti per muffin, torte rustiche o dolci; 5 ricette a bagnomaria come crema pasticcera e patè. 6 funzione di scongelamento
- Alimentazione: 1380W
- Potenza grill 740W
- Capacità totale 19 litri
- Termostato
- Temperatura massima 240°C
- Durata del timer 120 minuti
- Dimensioni: spazio interno utilizzabile cm 32,5x24,5x22,6
- Accessorio 1, piastra reversibile
- Accessorio 2, leccarda

**SCONTO
36%**

69,00 €
ANZICHÉ **109,00 €**

nr.
143 **CLIPSO' MINUT DUO LITRI 5
LAGOSTINA**



- La prima Lagostina 2in1, pentola a pressione per cottura fino a 2 volte più rapida e casseruola antiaderente per cottura lenta
- Apertura facile con una mano
- Fondo interno antiaderente
- Uscita del vapore verticale e controllata
- Fondo a induzione compatibile con tutte le fonti di calore
- Rivestimento antiaderente
- Facile da pulire

**SCONTO
32%**

79,90 €
ANZICHÉ **119,00 €**

nr. 149 **TERMOIGROMETRO BEURER HM 16 SMILEY**



- Ideale per il controllo delle condizioni ambientali
- Indicazione minima/massima per temperatura e umidità relativa
- Indicatore smiley
- Commutabilità °C/°F
- Supporto da tavolo pieghevole e possibilità di montaggio a parete
- Inclusa 1 batteria CR2025
- Dimensioni: cm 9,9x8,1x1,1

SCONTO 30%

13,90 €

ANZICHÉ 19,90 €

nr. 150 **SVEGLIA LUMINOSA BEURER WL 32**



- Risveglio naturale grazie all'aumento dell'intensità della luce
- Risveglio finale con radio o tono sveglia
- Luce d'atmosfera LED con variazione cromatica
- 2 orari sveglia regolabili
- 10 posizioni di memoria radio
- Intensità della luce regolabile
- Display LCD retroilluminato con variazione cromatica
- Funzione di ripetizione (Snooze) 5-60 minuti
- Funzione "buona notte"
- Utilizzabile come lampada da comodino
- Ingresso Aux (incluso cavo Aux)

SCONTO 30%

34,90 €

ANZICHÉ 49,90 €

nr. 147 **MISURATORE PRESSIONE SYSTO MONITOR 300 SOEHNLE**



- Misuratore di pressione per braccio
- Il sensore integrato rileva ogni possibile movimento del braccio che potrebbe provocare degli errori durante la misurazione
- Sul display LCD grande e luminoso è possibile visualizzare la pressione sistolica, la pressione diastolica e la frequenza cardiaca
- Il dispositivo è in grado anche di rilevare e segnalare l'eventuale presenza di disturbi del ritmo cardiaco
- Valore medio ricavato dalle ultime tre misurazioni effettuate
- 60 spazi di memoria per ben due utenti
- Il dispositivo permette di salvare, per circa due mesi, la misurazione giornaliera di tutti i valori e le relative date e orari
- Ad ogni misurazione, i risultati vengono valutati secondo la tabella fornita dalla WHO (World Health Organisation) che, attraverso una scala cromatica indica i valori corrispondenti alla situazione ottimale, normale o di ipertensione
- Il manico è adatto ad una circonferenza braccio compresa tra 22 e 42 cm
- Dispositivo munito di spegnimento automatico a risparmio energetico e batterie in dotazione

SCONTO 34%

32,90 €

ANZICHÉ 49,90 €

nr. 148 **SET CLEAN TWIST SYSTEM LEIFHEIT 52014**



- Sistema per la pulizia di pavimenti delicati come parquet e laminato
- Innovativo sistema meccanico a centrifuga che si trova all'interno del manico del lavapavimenti: premendo il manico si attiva la rotazione, premendo ripetutamente è possibile personalizzare il livello di umidità del rivestimento
- Il lavapavimenti, con la sua lunghezza di pulizia di 33 cm, può appiattirsi al massimo raggiungendo anche punti difficili
- Nel SET CLEAN TWIST di Leifheit sono compresi il lavapavimenti con rivestimento ultramorbido e meccanismo di rotazione a centrifuga nel manico, un secchio universale con 20 litri di capacità e l'inserito a centrifuga

SCONTO 49%

33,90 €

ANZICHÉ 66,50 €

nr. 151 **FERRO STIRO ROWENTA DW4120**



- Potenza: 2400W
- Erogazione continua del vapore 35 g/min.
- Getto di vapore 140 g/min.
- Vapore verticale
- Spray
- Vapore automatico
- Tecnologia della piastra Microsteam 300 Laser
- Punta di precisione
- Diffusione continua del vapore, punta, lato e centro
- Impugnatura confortevole
- Appoggio stabile
- Capacità del serbatoio dell'acqua 250 ml
- Anti-gocciolamento
- Modalità Eco
- Lunghezza del cavo di alimentazione 2 mt
- Impostazione anticallcare
- Dimensioni: cm 30x12x14,6
- Peso: 1,53 kg

SCONTO 30%

48,90 €

ANZICHÉ 69,90 €

nr. 144 **ASSE STIRO ASSAI NATURALE FOPPAPEDRETTI**



- Struttura in legno di faggio verniciato
- Piano da stiro con fori traspiranti che evitano la condensa e regolabile a tre altezze per stirare anche da seduti: dimensione cm 101x49
- Comodo ripiano inferiore per appoggiare la biancheria
- Pratico piano laterale estraibile
- Da chiuso occupa pochissimo spazio, sta in piedi da solo e si sposta facilmente grazie alle ruote antigraffio
- Copertina di cotone con polvere di alluminio (senza utilizzo di amianto)
- Mollettone di fibra di poliestere
- Dimensioni: aperto cm 123x50x85/88/91H chiuso cm 50x14x115H

SCONTO 29%

119,00 €

ANZICHÉ 169,00 €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 AGOSTO 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 30 SETTEMBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

PARURE COPRIPIUMINO GLAM

- Parure copripiumino 100% cotone federa costruita tela 20/24
- Misure
 - 1 piazza: sacco cm 155x210 + imbuto
 - 1 federa cm 50x80
 - 2 piazze: sacco cm 250x210 + imbuto
 - 2 federe cm 50x80



DISEGNO
87661
VAR. 131

1 PIAZZA

nr.
153

2 PIAZZE

nr.
159



DISEGNO
87661
VAR. 991

nr.
154

nr.
160



DISEGNO
87341
VAR. 302

nr.
155

nr.
161



DISEGNO
87341
VAR. 046

nr.
156

nr.
162



DISEGNO
9175
VAR. 302

nr.
157

nr.
163



DISEGNO
9175
VAR. 131

nr.
158

nr.
164

SCONTO
41%

25,90 €

ANZICHÉ **44,50** €

SCONTO
38%

45,90 €

ANZICHÉ **74,50** €

LINEA DISNEY

**COMPLETO LETTO
100% COTONE 1 PIAZZA**



19,90 €

ANZICHÉ **29,90 €**

**SCONTO
33%**

**TRAPUNTA MICROFIBRA
STAMPA PIAZZATA 1 PIAZZA**



24,90 €

ANZICHÉ **39,90 €**

**SCONTO
37%**



CARS

nr.
165



FROZEN

nr.
167



SPIDERMAN

nr.
166



MINNIE

nr.
168



CARS

nr.
169



FROZEN

nr.
171



SPIDERMAN

nr.
170



MINNIE

nr.
172

**PARURE COPRIPIUMINO
100% COTONE 1 PIAZZA**



19,90 €

ANZICHÉ **34,90 €**

**SCONTO
42%**

**PLAID FLANNEL CON SCATOLA
CM 100X140**



9,90 €

ANZICHÉ **15,90 €**

**SCONTO
37%**



CARS

nr.
173



FROZEN

nr.
175



SPIDERMAN

nr.
174



MINNIE

nr.
176



CARS

nr.
177



FROZEN

nr.
179



SPIDERMAN

nr.
178



MINNIE

nr.
180

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 AGOSTO 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 30 SETTEMBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

COLORI GIOTTO

nr. **185** BARATTOLO 60 PZ
PASTELLI CERA

- Maxi pastelli a cera, formato gigante di facile impugnatura, colori ricchi, morbidi e coprenti
- Formula lavabile



SCONTO
37%

8,99 €

ANZICHÉ 14,40 €

nr. **186** BARATTOLO 96 PZ
TURBOCOLOR

- Pennarelli punta fine antirientro Ø 2,8 mm
- Colori intensi e brillanti, inchiostri innocui e lavabili



SCONTO
40%

7,99 €

ANZICHÉ 13,40 €

nr. **187** BARATTOLO 48 PZ
TURBOMAXI

- Pennarello formato maxi punta Ø 5 mm, super-resistente e di lunga durata
- Colori intensi e brillanti, inchiostri innocui e lavabili



SCONTO
38%

8,99 €

ANZICHÉ 14,50 €

nr. **190** PASTELLI STILNOVO
50 PZ



- Scatola con 44 colori + oro e argento e 4 fluo
- Pastelli esagonali, mina di ottima qualità e resa, facile da temperare
- Temperamatite incluso

SCONTO
40%

12,99 €

ANZICHÉ 21,90 €

nr. **189** ACQUERELLI
36 COLORI



- Pastiglie dalla nuova forma più funzionale, il coperchio diventa tavolozza
- Colori ricchi e intensi, luminosi e coprenti
- Completo di pennello

SCONTO
33%

5,99 €

ANZICHÉ 9,00 €

nr. **188** TEMPERA
24 TUBETTI



- Tempera ultrafine concentrata, densa e coprente
- 20 tubetti da 12 ml, tranne i colori bianco e nero che sono da 21 ml
- Contiene due pennelli e tavolozza nel coperchio

SCONTO
39%

14,99 €

ANZICHÉ 24,90 €

GIOCHI DIDATTICI MITAMA

nr. 181 **PROIETTORE MAGICO LED**

Contenuto: 1 proiettore, 12 pennarelli Tricolor Superpresa, 6 fogli A4 con ambientazioni + 4 fogli bianchi per colorare, 48 slide in 6 dischi tematici, Anni 4+



nr. 183 **MEGA LABORATORIO COLORI MAGICI**

Contenuto: 10 pennarelli Tricolor cambia 3 colori, 2 pennarelli magici, 10 pennarelli Tricolor Jumbo maxi punta, 2 aerografi "Soffia Soffia", 1 puzzle A4, 2 sagome con piedistallo coordinate al puzzle 6 fogli di stencil grandi e piccoli, 1 album da colorare con 10 disegni, Anni 3+



nr. 184 **MEGA LABORATORIO EFFETTI SPECIALI 4D**

Contenuto: 9 pennarelli Tricolor cambia 3 colori + 3 pennarelli magici, 8 pennarelli Tricolor cancellabili, 2 aerografi "Soffia Soffia", 1 puzzle 4D 48 pz, 6 fogli di stencil grandi e piccoli, 1 album A4 da colorare per effetti 4D - APP 4D "android / ios" da scaricare gratuitamente, Anni 6+



nr. 182 **LAVAGNA MAGICA 3D**

Contenuto: 1 lavagna trasparente 18,5x24 cm, 1 base/torcia con luce led, 4 pennarelli Tricolor per vetro cancellabili, 10 disegni guida da ricalcare, 2 occhiali 3D, 1 panno per pulire, Anni 5+



SCONTO 36%

15,99 €

ANZICHÉ 24,99 €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

FINO AL 30 SETTEMBRE 2018

Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

ZAINO DELTA 20 LITRI

SCONTO 23%

29,90 €

ANZICHÉ 38,90 €



ZAINO ODLE 30 LITRI

SCONTO 23%

34,90 €

ANZICHÉ 45,50 €

BASTONCINI M2



SCONTO 34%

14,99 €

ANZICHÉ 22,99 €

SCONTO 22%

21,90 €

ANZICHÉ 28,30 €



SACCO A PELO PALÙ

SCONTO 23%

21,90 €

ANZICHÉ 28,50 €

FRONTALINO LED COLEMAN CHT+80



MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL
31 AGOSTO
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

**CONFEZIONE 2 BOXER UOMO
LIABEL**

- 100% cotone
- taglie dalla 4 alla 7
- colore bianco

PREZZO € 12,50
OFFERTA € 8,90
PREZZO SOCI € **6,90**

SCONTO **44%**



**CONFEZIONE 3 SLIP UOMO
LIABEL**

- 100% cotone
- taglie dalla 4 alla 7
- colore bianco

PREZZO € 12,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € **7,50**

SCONTO **41%**

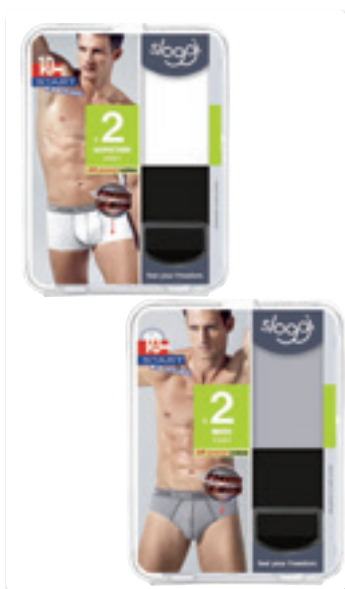


**CONFEZIONE
2 SLIP O BOXER UOMO
SLOGGI SERIE START**

- 96% cotone 4% elasthan
- taglie dalla 3 alla 8
- colori assortiti

PREZZO € 15,90
OFFERTA € 11,90
PREZZO SOCI € **8,90**

SCONTO **44%**



**CONFEZIONE 3 SLIP
DONNA LIABEL**

- 100% cotone
- taglie slip dalla 2 alla 6,
taglie slip midi dalla 3 alla 6
- colore bianco

PREZZO € 10,90
OFFERTA € 9,50
PREZZO SOCI € **7,50**

SCONTO **31%**

**CONFEZIONE 2 SLIP DONNA
SLOGGI**

- modello tai, midi o maxi
- in cotone elasticizzato,
95% cotone 5% elasthan
- taglie tai 2-6,
taglie midi e maxi 3-7

PREZZO € 12,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € **7,90**

SCONTO **38%**



**REGGISENO PIZZO
CON O SENZA FERRETTO,
MODELLO BELSENO LEPEL**

- coppa b o c
- taglie dalla 3 alla 6
- colori bianco o nero

PREZZO € 18,90
OFFERTA € 15,00
PREZZO SOCI € **13,90**

SCONTO **26%**



MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL
31 AGOSTO
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE



**CONFEZIONE 2 MAGLIE
INTIME DONNA
SPALLA STRETTA O LARGA
LIABEL**

- 95% cotone 5% elasthan
- taglie dalla 3 alla 6
- colori nero e perla



**CONFEZIONE 3 MAGLIE INTIME
DONNA SPALLA STRETTA LIABEL**

- 100% cotone,
- taglie dalla 3 alla 6,
- colore bianco

PREZZO € 14,90
OFFERTA € 11,90
PREZZO SOCI € 9,90 **SCONTO 33%**

**CONFEZIONE 3 MAGLIE
INTIME UOMO SPALLA
LARGA LIABEL**

- 100% cotone
- taglie dalla 4 alla 7
- colore bianco

PREZZO € 14,90
OFFERTA € 11,90
PREZZO SOCI € 9,90 **SCONTO 33%**



**CONFEZIONE 3 MAGLIE
INTIME UOMO MEZZA
MANICA GIROCOLLO O
SCOLLO V LIABEL**

- 100% cotone
- Taglie dalla 4 alla 7
- colore bianco

PREZZO € 15,90
OFFERTA € 12,90
PREZZO SOCI € 10,90 **SCONTO 31%**



PRENOTAZIONE DALL'1 AL 31 AGOSTO 2018 - CONSEGNA DAL 6 AL 26 SETTEMBRE 2018

CASSETTIERA 6 CASSETTI

- Struttura spessore 18 mm e cassetti spessore 16 mm
- Fianchi e top a vista
- Bordi in ABS senza angolo vivo
- Guide cassetti in metallo
- Maniglie e piedini verniciati cromo satinato
- Colori disponibili: bianco fiammato; olmo/bianco fiammato; cemento/ossido bianco; ghisa/quercia
- Dimensioni cm 50x41x124
- Mobile montato

PREZZO € 117,00
OFFERTA € 87,50
PREZZO SOCI € 69,90 **SCONTO 40%**



SCARPIERA 5 ANTE

- Struttura spessore 18 mm ed ante spessore 16 mm
- Ante a ribalta
- Capacità 15 paia di scarpe
- Maniglie e piedini verniciati cromo satinato o in finitura struttura, a seconda del modello
- Colori disponibili: bianco fiammato; olmo/bianco; cemento/ossido bianco; ghisa/quercia
- Dimensioni cm 70x18x190
- Mobile montato

PREZZO € 115,00
OFFERTA € 85,90
PREZZO SOCI € 69,00 **SCONTO 40%**



MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DAL 26 LUGLIO ALL'8 AGOSTO 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

TAPPETO BAGNO OREGON

- 100% microfibra di poliestere
- fondo antiscivolo a spruzzo
- colori assortiti

cm 50x80

cm 60x120



SCONTO
42%

4,99 €

ANZICHÉ 8,70 €

SCONTO
42%

8,99 €

ANZICHÉ 15,50 €



PETROLIO



BORDEAUX



VERDE



GRIGIO



BEIGE



TORTORA

OFFERTA

DAL 9 AL 22 AGOSTO 2018

SET BICCHIERI LINE BORMIOLI ROCCO

- 6 pezzi - 29 cl
- colori: rosa - azzurro - trasparente



SCONTO
40%

2,49 €

ANZICHÉ 4,20 €

PRENOTA I LIBRI DI TESTO

E RISPARMI SULLA SPESA

Risparmia sul prezzo di copertina dei libri di testo per le scuole medie superiori e l'università.

15% **SCONTO**
A TUTTI I CLIENTI
SUL PREZZO DI COPERTINA

5% **BUONO SCONTO**
SOLO PER I SOCI 
DA UTILIZZARE SU UNA SPESA*

NOVITÀ SE ORDINI SU

WWW.LASPESAINFAMIGLIA.COOP

10% **BUONO SCONTO**
SOLO PER I SOCI 
DA UTILIZZARE SU UNA SPESA*

4 GIUGNO INIZIO PRENOTAZIONE
16 LUGLIO INIZIO CONSEGNE LIBRI PRENOTATI
6 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
31 OTTOBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

coop voce

*Per tutti i dettagli dell'offerta consultare il materiale nei punti vendita aderenti.

Se prenoti i libri di testo e attivi una nuova linea o porti il tuo numero in CoopVoce con l'offerta "ChiamaTuttiStart+", i primi 5 mesi sono gratuiti.*



**PROTEGGI I TUOI LIBRI
E RISPARMI TEMPO!**

SCEGLI LE COPERTINE E RICEVERAI
I TUOI LIBRI GIÀ RIVESTITI.



* Iniziativa promossa da Sait Soc. Coop valida dal 4 giugno al 6 ottobre 2018 nei punti vendita aderenti che espongono il materiale promozionale ed il regolamento della presente iniziativa. I buoni sconto 5% e 10% sono spendibili su una spesa alimentare o extralimentare entro il 31 ottobre 2018 nel punto vendita della Famiglia Cooperativa di cui sei Socio.

MODULO PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

DAL 4 GIUGNO AL 6 OTTOBRE 2018



FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ.....

PUNTO VENDITA DI.....

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO PER MEDIE SUPERIORI Anno scolastico 2018/2019

DATA PRENOTAZIONE: / / NUMERO ORDINE:

SOCIO Sconto 15% + Buono sconto 5% (Cod Carta) **NON SOCIO Sconto 15%**

COPERTINE: Sì No

TESTO: Prima riga..... Seconda riga..... Terza riga.....

NOME E COGNOME STUDENTE.....

TEL. CELLULARE..... E-MAIL.....
(Autorizzo l'invio di un sms per comunicazioni inerenti il servizio di prenotazione libri) (Autorizzo l'invio di e-mail per comunicazioni inerenti il servizio di prenotazione libri)

VIA..... CAP..... CITTÀ.....

SCUOLA..... CLASSE..... SEZ.....

SPECIALIZZAZIONE..... NUMERO TESTI PRENOTATI.....

FIRMA:

TIMBRO PUNTO VENDITA

ALLEGARE LA LISTA DELLA SCUOLA INDICANDO I TESTI RICHIESTI E RIPORTANDO IL NOME DELLO STUDENTE

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRENOTAZIONE

- Compilare con attenzione il modulo in tutte le sue parti eccetto il numero ordine e la zona riservata al punto vendita
- Indicare sulla lista rilasciata dalla scuola i testi da prenotare con una crocetta. Se il testo è costituito da più moduli apporre la crocetta ad ogni modulo. Per una prenotazione completa barrare tutti i testi.
- Consegnare il modulo debitamente firmato con allegata la fotocopia della lista dei testi presso il punto vendita.
- Ritirare la ricevuta di prenotazione presso il punto vendita nei giorni successivi alla prenotazione.
- Per verificare lo stato del tuo ordine vai sul sito www.laspesainfamiglia.it

Vi informiamo che i vostri dati personali, inseriti nel presente modulo, saranno trattati nel pieno rispetto del Codice della Privacy e del Regolamento (UE2016/679) circa la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". La compilazione e la sottoscrizione del presente modulo esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali e all'invio di messaggi di avviso limitatamente ai fini connessi alla gestione del servizio.

Parte riservata al personale del punto vendita

COPIA PER IL CLIENTE

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ.....

PUNTO VENDITA DI.....

PRENOTAZIONE EFFETTUATA IN DATA: NUM. ORDINE

NOME COGNOME STUDENTE..... TEL. CELLULARE.....

TIMBRO PUNTO VENDITA

Dal 16 luglio 2018 inizio ritiro libri prenotati. 31 ottobre 2018 ultima data ritiro libri prenotati. La ricevuta di prenotazione ed i libri dovranno essere ritirati nello stesso punto vendita dove sono stati prenotati. Eventuali indisponibilità di titoli saranno evidenziate sulla ricevuta di prenotazione. Per eventuali informazioni telefonare al punto vendita.



PRENOTA ONLINE

PER TE UN BUONO SCONTO DEL 10%

Quest'anno la prenotazione online è ancora più comoda e veloce: dal 4 giugno su www.laspesainfamiglia.coop le LISTE DI ADOZIONE DELLA TUA SCUOLA sono già pronte! E in più, ricevi un buono sconto del 10% per una spesa

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE CALDO IN CASA

FINO AL 31 AGOSTO 2018

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

**PELLETS ABETE
PELLETOP
LEDRO ENERGIA**
15 kg

4,59 €



**PELLETS ABETE
FIEMME
PELLET**
15 kg

4,59 €



**PELLETS
BIO
FAGGIO**
15 kg

4,69 €



**PELLETS ABETE
FORESTINA
FIRE**
15 kg

4,99 €



TRONCHETTO FAGGIO SEGATURA PRESSATA
20 kg

4,69 €



**MATTONELLE
CARBONE UNION
BRIKETT**
10 kg

4,49 €



PER PRENOTAZIONI A BANCALE INTERO CONSEGNA GRATUITA* AL DOMICILIO CLIENTE
*previa verifica possibilità di passaggio del mezzo di trasporto e di manovra per lo scarico

TEL. 0461 808875 – 808870 – enigasgpl@sait.tn.it

PAUSA CAFFÈ



e con i prodotti
"Qualità Trentino"
completi più
velocemente
la raccolta



PLAY
FOOD
TASTE YOUR LIFE



FINO AL 18 AGOSTO 2018

Ogni **15 euro** di spesa (scontrino unico, multipli inclusi) ricevi subito un **bicchierino da caffè** in ceramica, a soli **0,90 euro** oppure **gratis** con **90 punti** della tua Carta In Cooperazione.

Completa la collezione acquistando:

- **zuccheriera** a **4,50 euro**
- **porta palette con palette** a soli **2,90 euro**



Colore dei bicchierini caffè a scelta secondo disponibilità del punto vendita.

È un'iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento, valida in tutti i supermercati che espongono il materiale promozionale. Regolamento disponibile nei negozi aderenti.